

XIX LEGISLATURA

# BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

---

## INDICE

---

COMITATO PER LA LEGISLAZIONE .....	<i>Pag.</i>	3
GIUNTA DELLE ELEZIONI .....	»	7
COMMISSIONI RIUNITE (VIII e IX) .....	»	8
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I) .....	»	11
GIUSTIZIA (II) .....	»	12
AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III) .....	»	16
DIFESA (IV) .....	»	17
BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE (V) .....	»	21
FINANZE (VI) .....	»	33
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII) .....	»	38
AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI (VIII) .....	»	44
TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI (IX) .....	»	47
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO (X) .....	»	50
LAVORO PUBBLICO E PRIVATO (XI) .....	»	51

---

**Il fascicolo contiene anche il BOLLETTINO DELLE DELEGAZIONI PRESSO LE  
ASSEMBLEE PARLAMENTARI INTERNAZIONALI – N. 53.**

**N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Fratelli d'Italia: FdI; Partito Democratico - Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Lega - Salvini Premier: Lega; Forza Italia - Berlusconi Presidente - PPE: FI-PPE; Movimento 5 Stelle: M5S; Alleanza Verdi e Sinistra: AVS; Azione - Popolari europeisti riformatori - Renew Europe: AZ-PER-RE; Noi Moderati (Noi con l'Italia, Coraggio Italia, UDC e Italia al Centro) - MAIE - Centro Popolare: NM(N-C-U-I)M-CP; Italia Viva - il Centro - Renew Europe: IV-C-RE; Misto: Misto; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling; Misto-+ Europa: Misto-+E.**

AFFARI SOCIALI (XII) .....	<i>Pag.</i>	57
COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA .	»	69
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE CONDIZIONI DI SICUREZZA E SULLO STATO DI DEGRADO DELLE CITTÀ E DELLE LORO PERIFERIE .....	»	71
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA MORTE DI DAVID ROSSI .....	»	72
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA GESTIONE DEL- L'EMERGENZA SANITARIA CAUSATA DALLA DIFFUSIONE EPIDEMICA DEL VIRUS SARS-CoV-2 E SULLE MISURE ADOTTATE PER PREVENIRE E AFFRONTARE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA SARS-CoV-2 .....	»	73
<i>INDICE GENERALE</i> .....	<i>Pag.</i>	75

## COMITATO PER LA LEGISLAZIONE

### S O M M A R I O

ESAME AI SENSI DELL'ARTICOLO 96-BIS, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO:

Conversione in legge del decreto-legge 21 maggio 2025, n. 73, recante misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti. C. 2416 Governo (Parere alle Commissioni riunite VIII e IX) (*Esame e conclusione – Parere con osservazioni*) ..... 3

#### ESAME AI SENSI DELL'ARTICOLO 96-BIS, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO

*Martedì 3 giugno 2025. – Presidenza  
della presidente Valentina BARZOTTI.*

**La seduta comincia alle 14.**

**Conversione in legge del decreto-legge 21 maggio 2025, n. 73, recante misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti.**

**C. 2416 Governo.**

(Parere alle Commissioni riunite VIII e IX).

(*Esame e conclusione – Parere con osservazioni*).

Il Comitato inizia l'esame del provvedimento.

Catia POLIDORI, *relatrice*, dopo aver illustrato sinteticamente i profili di inte-

resse del provvedimento, formula la seguente proposta di parere:

« Il Comitato per la legislazione,

esaminato il disegno di legge n. 2416 e rilevato che:

*sotto il profilo della specificità, dell'omogeneità e dei limiti di contenuto previsti dalla legislazione vigente:*

il provvedimento, composto da 17 articoli per un totale di 26 commi, appare riconducibile, anche sulla base del preambolo, a 7 distinte finalità: 1) garantire la tempestiva operatività della società Stretto di Messina S.p.A. e assicurare il rispetto del cronoprogramma relativo alla realizzazione del collegamento stabile tra la Regione Siciliana e la regione Calabria; 2) semplificare le procedure in materia di contratti pubblici; 3) adottare misure in materia di motorizzazione; 4) sostenere il settore dell'autotrasporto e intervenire nel quadro normativo del settore dell'autotrasporto; 5) semplificare la realizzazione di opere infrastrutturali strategiche, anche nell'ottica di favorire il potenziamento delle reti autostradali e di una maggiore efficienza dei rapporti concessori in essere; 6)

realizzare dei progetti di investimento finanziati con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC) o da programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea al fine di garantire il rispetto del relativo cronoprogramma, nonché alla messa in sicurezza delle stesse; 7) accelerare la realizzazione delle opere necessarie allo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali "Milano-Cortina 2026"; tali distinte finalità appaiono sorrette dalla *ratio* unitaria e trasversale di intervenire nel settore delle infrastrutture e dei trasporti; sul punto, si ricorda che la Corte costituzionale, nella sentenza n. 247 del 2019, ha sollevato perplessità sul ricorso alla "materia finanziaria", come *ratio* unitaria cui ricondurre le disposizioni di un decreto-legge in quanto essa si "riempie dei contenuti definitivi più vari"; peraltro, in proposito appare rilevante anche quanto affermato dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 245 del 2022, e cioè che "la semplice evocazione della materia tributaria nell'epigrafe e/o nel preambolo potrebbe [...] diventare lo strumento per vanificare i limiti costituzionali all'emendabilità del decreto-legge"; tali argomentazioni potrebbero essere applicabili anche alla *ratio* unitaria del decreto-legge in esame sopra individuata; ciò premesso, potrebbe essere oggetto di approfondimento la riconducibilità a tale *ratio* dell'articolo 15, comma 2, che reca un'autorizzazione di spesa in favore della Federazione sportiva nazionale-ACI in considerazione dello specifico rilievo rivestito dai due gran premi di Formula 1 organizzati in Italia;

con riferimento al requisito dell'immediata applicazione delle misure previste dai decreti-legge, di cui all'articolo 15 comma 3 della legge n. 400 del 1988, si segnala che di 26 commi, 5 richiedono l'adozione di provvedimenti attuativi; in particolare, è prevista l'adozione di 1 regolamento, 2 decreti ministeriali, 2 provvedimenti di altra natura;

*sotto il profilo dell'efficacia del testo per la semplificazione e il riordino della legislazione vigente:*

l'articolo 3, comma 1, definisce in via transitoria, fino al 30 giugno 2026, l'indice di affollamento degli edifici, rinviando alle modalità di calcolo individuate dall'allegato 1, e quindi il valore di tale indice (3,5) rilevante per l'attribuzione delle classi d'uso ai sensi delle norme tecniche per le costruzioni; questo nelle more dell'adozione delle nuove norme tecniche per le costruzioni che, ai sensi dell'articolo 52 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al decreto legislativo n. 380 del 2001, saranno adottate con decreto del Ministro per le infrastrutture e i trasporti, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici che si avvale anche della collaborazione del Consiglio nazionale delle ricerche; in proposito, la relazione illustrativa indica che alla base della norma vi è il parere dell'assemblea generale del Consiglio superiore dei lavori pubblici n. 37 del 27 settembre 2023; ciò premesso, si ricorda che la Corte costituzionale, nella sentenza n. 116 del 2020, ha rilevato che la scelta di conferire veste legislativa ad un atto di natura amministrativa non risulta di per sé incostituzionale ma deve soggiacere a un rigoroso scrutinio di costituzionalità, sotto i profili della non arbitrarietà e della non irragionevolezza; la Corte ha anche osservato che "se la materia, per la stessa conformazione che il legislatore le ha dato, si presenta con caratteristiche tali da enfatizzare il rispetto di regole che trovano la loro naturale applicazione nel procedimento amministrativo, ciò deve essere tenuto in conto nel vagliare sotto il profilo della ragionevolezza la successiva scelta legislativa, pur tipicamente discrezionale, di un intervento normativo diretto";

l'articolo 5, al comma 3, dispone l'aggiornamento, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento in esame, del decreto "adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge n. 121 del 2021", ossia, anche secondo quanto chiarito dalla relazione illustrativa,

del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 2001, n. 474, per come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 2023, n. 229; in proposito, si rappresenta che il menzionato articolo 1, comma 4, del decreto-legge n. 121 del 2021, analogamente al provvedimento in esame, dispone solamente l'obbligo di aggiornare il menzionato decreto del Presidente della Repubblica n. 474; ai fini di un migliore coordinamento normativo del testo, perciò, la disposizione potrebbe essere approfondita facendo direttamente riferimento al decreto da aggiornare, ossia il decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 2001, n. 474, anziché all'articolo 1, comma 4, del decreto-legge n. 121 del 2021, che prevede invece un obbligo, peraltro già adempiuto, di aggiornamento del medesimo atto;

L'articolo 6, al comma 1, prevede che, ai fini della determinazione degli aggiornamenti annuali dei canoni annui relativi alle concessioni demaniali marittime ai sensi dell'articolo 04, comma 1, del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400, l'indice dei valori per il mercato all'ingrosso si intende sostituito, in assenza della produzione e diffusione dell'indice da parte dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), dall'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali; posto che l'indice dei valori per il mercato all'ingrosso non è più diffuso dall'ISTAT dal 1° gennaio 1999, ai fini di una migliore chiarezza ordinamentale ed evitare stratificazioni normative, la disposizione in esame potrebbe essere riformulata in forma di novella del medesimo articolo 04;

L'articolo 15, al comma 1, lettera a), n. 2), capoverso comma 5-ter.2, prevede l'attribuzione all'amministratore delegato della Società "Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A." delle funzioni di commissario straordinario per la realizzazione degli interventi funzionali allo svolgimento dei Giochi individuati all'Allegato 1-ter al provvedimento in esame, con i poteri di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 4 del decreto-legge n. 32 del 2019; al riguardo, si fa presente che, essendo la qua-

lifica di Commissario straordinario attribuita direttamente con legge, si tratta di una disposizione che opera una deroga, peraltro solo implicita, a quanto previsto dall'articolo 11 della legge n. 400 del 1988, che, invece, prevede che i Commissari straordinari siano nominati con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio, previa deliberazione del Consiglio dei ministri; si ricorda inoltre che il richiamato articolo 4 del decreto-legge n. 32 del 2019, prevede, al comma 3, che per l'esecuzione degli interventi di competenza, "i Commissari straordinari possono essere abilitati ad assumere direttamente le funzioni di stazione appaltante e operano in deroga alle disposizioni di legge in materia di contratti pubblici, fatto salvo il rispetto dei principi di cui agli articoli 30, 34 e 42 del decreto legislativo n. 50 del 2016 (ora sostituito dal codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 36 del 2023), nonché delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, e dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea, ivi inclusi quelli derivanti dalle direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE, e delle disposizioni in materia di subappalto"; in proposito, si ricorda che in più occasioni il Comitato ha segnalato l'opportunità di circoscrivere meglio i poteri dei Commissari straordinari, avendo tuttavia cura di salvaguardare la necessaria autonomia che, in virtù della ratio sottesa alla disposizione, deve caratterizzare tali soggetti (si veda, da ultimo, l'osservazione contenuta nel parere reso nella seduta del 5 dicembre 2024 sul disegno di legge n. 2164 di conversione del decreto-legge n. 153 del 2024);

il testo originario del provvedimento non risulta corredato né di analisi tecnico-normativa (ATN) né di analisi di impatto della regolamentazione (AIR);

formula, per la conformità ai parametri stabiliti dagli articoli 16-bis e 96-bis del Regolamento, le seguenti osservazioni:

*sotto il profilo dell'efficacia del testo per la semplificazione e il riordino della legislazione vigente:*

valutino le Commissioni di merito, per le ragioni esposte in premessa, l'opportunità di approfondire:

l'articolo 3, comma 1, con riferimento all'attribuzione di una veste legislativa ad un atto di natura amministrativa;

l'articolo 5, comma 3, facendo direttamente riferimento al decreto del Presidente della Repubblica n. 474 del 2011;

l'articolo 6, comma 1, riformulando la disposizione in forma di novella all'articolo 04 del decreto-legge n. 400 del 1993;

l'articolo 15, comma 1, lettera a), numero 2), capoverso comma 5-ter.2, esplicitando la deroga all'articolo 11 della legge n. 400 del 1988 e circoscrivendo meglio i poteri dei Commissari straordinari. ».

Il Comitato approva la proposta di parere.

**La seduta termina alle 14.05.**

## **GIUNTA DELLE ELEZIONI**

---

### *S O M M A R I O*

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	7
---	---

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Martedì 3 giugno 2025.*

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 14.05 alle 14.25.

## COMMISSIONI RIUNITE

### VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici) e IX (Trasporti, poste e telecomunicazioni)

#### S O M M A R I O

##### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale di rappresentanti di CGIL, di CISL, in videoconferenza, e di UGL, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 2416 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 21 maggio 2025, n. 73, recante misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti .....	9
Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Alleanza per il fotovoltaico e di Italia solare, nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 2416 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 21 maggio 2025, n. 73, recante misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti .....	9
Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione nazionale degli organismi di attestazione (General SOA), nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 2416 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 21 maggio 2025, n. 73, recante misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti .....	9
Audizione informale di rappresentanti di Confcooperative e di Legacoop, nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 2416 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 21 maggio 2025, n. 73, recante misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti .....	9
Audizione informale di rappresentanti di Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa (CNA), in videoconferenza, di Confartigianato, in videoconferenza, e di Confcommercio, nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 2416 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 21 maggio 2025, n. 73, recante misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di	

indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti .....	9
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	10

#### AUDIZIONI INFORMALI

*Martedì 3 giugno 2025. — Presidenza del vicepresidente della IX Commissione Andrea CAROPPO.*

**Audizione informale di rappresentanti di CGIL, di CISL, in videoconferenza, e di UGL, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 2416 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 21 maggio 2025, n. 73, recante misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 9.30 alle 10.

**Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Alleanza per il fotovoltaico e di Italia solare, nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 2416 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 21 maggio 2025, n. 73, recante misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 10 alle 10.25.

**Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione nazionale degli organismi**

**di attestazione (General SOA), nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 2416 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 21 maggio 2025, n. 73, recante misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 10.25 alle 10.35.

**Audizione informale di rappresentanti di Confcooperative e di Legacoop, nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 2416 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 21 maggio 2025, n. 73, recante misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti.**

L'audizione informale è stata svolta dalle 10.35 alle 10.50.

**Audizione informale di rappresentanti di Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa (CNA), in videoconferenza, di Confartigianato, in videoconferenza, e di Confcommercio, nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 2416 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 21 maggio 2025, n. 73, recante misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo,**

nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti.

L'audizione informale è stata svolta dalle 10.50 alle 11.15.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Martedì 3 giugno 2025.*

Gli uffici di presidenza si sono riuniti dalle 14.15 alle 14.20.

## I COMMISSIONE PERMANENTE

### (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

#### S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	11
SEDE REFERENTE:	
DL 54/2025: Disposizioni urgenti ai fini dell'organizzazione e della gestione delle esequie del Santo Padre Francesco e della cerimonia per l'inizio del ministero del nuovo Pontefice. C. 2397 Governo, approvato dal Senato ( <i>Seguito dell'esame e conclusione</i> ) .....	11

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

*Martedì 3 giugno 2025.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.10 alle 14.15.

#### SEDE REFERENTE

*Martedì 3 giugno 2025. — Presidenza del presidente Nazario PAGANO. — Interviene la sottosegretaria di Stato per i Rapporti con il Parlamento, Matilde SIRACUSANO.*

#### La seduta comincia alle 14.20.

**DL 54/2025: Disposizioni urgenti ai fini dell'organizzazione e della gestione delle esequie del Santo Padre Francesco e della cerimonia per l'inizio del ministero del nuovo Pontefice.**

**C. 2397 Governo, approvato dal Senato.**

*(Seguito dell'esame e conclusione).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 27 maggio 2025.

Nazario PAGANO, *presidente e relatore*, dato conto delle sostituzioni pervenute, av-

verte che non sono state presentate proposte emendative e che sono pervenuti i pareri del Comitato per la legislazione e i pareri favorevoli delle Commissioni, IV, V, VIII, XII. Mentre la Commissione parlamentare per le questioni regionali non ha espresso il prescritto parere.

Alfonso COLUCCI (M5S) esprime i suoi dubbi rispetto alla denominazione « Santo Padre » utilizzata nel titolo del provvedimento, in quanto sarebbe più opportuno, in coerenza con i Patti Lateranensi, riferirsi a Papa Francesco come « Sommo Pontefice ».

Nazario PAGANO, *presidente e relatore*, prende atto della precisazione svolta dall'onorevole Alfonso Colucci.

La Commissione delibera di conferire al relatore, presidente Nazario Pagano, il mandato a riferire favorevolmente all'Assemblea sul provvedimento in esame. Delibera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Nazario PAGANO, *presidente e relatore*, avverte che la presidenza si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

**La seduta termina alle 14.25.**

## II COMMISSIONE PERMANENTE

### (Giustizia)

#### S O M M A R I O

#### SEDE REFERENTE:

Modifica dell'articolo 609- <i>bis</i> del codice penale in materia di violenza sessuale e di libera manifestazione del consenso. C. 1693 Boldrini, C. 2151 Sportiello e C. 2279 Ascari ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	12
Disposizioni in materia di tutela dei minori in affidamento. C. 1866 Governo ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	12
ALLEGATO ( <i>Proposte emendative della Relatrice e relativi subemendamenti</i> ) .....	14

#### SEDE REFERENTE

Martedì 3 giugno 2025. — Presidenza del presidente **Ciro MASCHIO**. — Interviene, in videoconferenza, il viceministro della Giustizia **Francesco Paolo Sisto**.

**La seduta comincia alle 14.**

**Modifica dell'articolo 609-*bis* del codice penale in materia di violenza sessuale e di libera manifestazione del consenso.**

**C. 1693 Boldrini, C. 2151 Sportiello e C. 2279 Ascari.**  
(*Seguito dell'esame e rinvio*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 28 maggio 2025.

**Ciro MASCHIO, presidente**, ricorda che nella seduta del 28 maggio sono state pronunciate la declaratoria di inammissibilità, rispetto alle quali non sono state presentate richieste di riesame.

Avverte altresì che la Conferenza dei presidenti di gruppo ne ha fissato l'avvio

dell'esame in Assemblea a partire da lunedì 23 giugno e che pertanto le modalità di seguito dell'esame saranno definite nella riunione dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, che sarà convocato il prossimo 11 giugno.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**Disposizioni in materia di tutela dei minori in affidamento.**

**C. 1866 Governo.**

(*Seguito dell'esame e rinvio*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 5 marzo 2025.

**Ciro MASCHIO, presidente**, ricorda che la relatrice ha presentato le proposte emendative 1.44, 1.45 e 2.18 e che sono stati presentati 3 subemendamenti ad esse riferiti (*vedi allegato*).

Avverte altresì che il provvedimento risulta iscritto nel programma dei lavori del-

l'Assemblea per il mese di luglio e che, pertanto, le modalità di seguito dell'esame saranno definite nella riunione dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, che sarà convocato il prossimo 11 giugno.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.05.**

ALLEGATO

**Disposizioni in materia di tutela dei minori in affidamento. C. 1866  
Governo.**

**PROPOSTE EMENDATIVE DELLA RELATRICE  
E RELATIVI SUBEMENDAMENTI**

**ART. 1.**

*Al comma 1, lettera a), capoverso « Art. 5-ter », comma 1, dopo le parole: pubblici e privati, aggiungere le seguenti: comunque denominati,*

*Conseguentemente:*

*a) al medesimo capoverso « Art. 5-ter », comma 2, dopo le parole: pubblico o privato aggiungere le seguenti: , comunque denominato,;*

*b) alla lettera b), capoverso « Art. 9-bis », comma 1, sostituire le parole: in comunità di tipo familiare o istituti di assistenza pubblici o privati o presso famiglie affidatarie con le seguenti: presso famiglie affidatarie o in comunità di tipo familiare o istituti di assistenza pubblici o privati comunque denominati;*

*c) all'articolo 2:*

*1) al comma 1, dopo le parole: pubblici e privati, aggiungere le seguenti: comunque denominati,;*

*2) al comma 2, lettera a), dopo le parole: pubblici e privati, aggiungere le seguenti: comunque denominati, ;*

*3) al comma 4, lettera a), capoverso « c-bis) », dopo le parole: pubblici e privati, aggiungere le seguenti: comunque denominati, ;*

*4) alla rubrica, dopo le parole: pubblici e privati, aggiungere le seguenti: comunque denominati,.*

**1.44.** La Relatrice.

*All'emendamento 1.45 della Relatrice, parte principale, sostituire le parole: o un istituto di assistenza pubblico o privato, comunque denominato con le seguenti: o una struttura di collocazione pubblica o privata e sostituire le parole: o dell'istituto di assistenza pubblico o privato, comunque denominato con le seguenti: o della struttura di collocazione pubblica o privata.*

**0.1.45.1.** Ascari, D'Orso, Cafiero De Raho, Giuliano.

*All'emendamento 1.45 della Relatrice, parte principale, sostituire le parole: con l'indicazione dell'adozione del provvedimento ai sensi della presente legge, fino alla fine della parte principale, con le seguenti: specificando in applicazione di quale norma è stato adottato il provvedimento.*

**0.1.45.2.** Ascari, D'Orso, Cafiero De Raho, Giuliano.

*All'emendamento 1.45 della Relatrice, parte consequenziale, lettera a), numero 5), dopo le parole: bisogni speciali aggiungere le seguenti: e specifici.*

**0.1.45.3.** Dori.

*Al comma 1, lettera b), capoverso « Art. 9-bis », comma 2, sostituire la lettera a) con la seguente:*

*a) la data e gli estremi del provvedimento che dispone il collocamento presso una famiglia affidataria ovvero presso una comunità di tipo familiare o un istituto di assistenza pubblico o privato, comunque denominato, con l'indicazione dell'adozione del provvedimento ai sensi della pre-*

sente legge ovvero ai sensi dell'articolo 25 del Regio decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1404, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 maggio 1935, n. 835 o degli articoli 330, 333 o 403 del codice civile, nonché l'indicazione della famiglia affidataria o della comunità di tipo familiare o dell'istituto di assistenza pubblico o privato, comunque denominato, presso cui è avvenuto il collocamento, non appena comunicato dai soggetti incaricati dell'esecuzione;

*Conseguentemente, al medesimo capoverso « Art. 9-bis »:*

a) *al medesimo comma 2:*

1) *alla lettera b) sostituire le parole:* relativo al minore in collocazione protetta *con le seguenti:* che dispone l'eventuale collocazione protetta del minore;

2) *alla lettera c) sopprimere le parole:* , anche sintetica,;

3) *alla lettera d) sostituire le parole:* dei provvedimenti che autorizzano *con le seguenti:* del provvedimento che autorizza e *sopprimere le parole:* dello stesso;

4) *alla lettera e) sostituire le parole:* dei provvedimenti che autorizzano il minore a rientrare in famiglia *con le seguenti:* del provvedimento di revoca o di modifica del collocamento del minore;

5) *dopo la lettera e), aggiungere la seguente:*

*e-bis) l'eventuale condizione del minore di portatore di bisogni speciali;*

b) *al comma 4, primo periodo, sostituire le parole:* ciascun tribunale per i minorenni e ciascun tribunale ordinario *comunica con le seguenti:* i tribunali di cui al comma 1 comunicano trimestralmente *e le parole da:* di allontanamento *fino alla fine del comma con le seguenti:* di cui al comma 2, lettera a);

c) *dopo il comma 4, aggiungere il seguente:*

*4-bis.* Con decreto del Ministro della giustizia, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono definite le modalità di istituzione e tenuta del registro di cui al comma 1, nonché quelle di acquisizione, trattamento e conservazione dei dati previsti dal presente articolo.

**1.45.** La Relatrice.

## ART. 2.

*Al comma 3, secondo periodo, sostituire le parole:* è compreso anche un rappresentante *con le seguenti:* sono compresi anche rappresentanti.

**2.18.** La Relatrice.

## **III COMMISSIONE PERMANENTE**

**(Affari esteri e comunitari)**

---

*S O M M A R I O*

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	16
---	----

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Martedì 3 giugno 2025.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle  
14.20 alle 14.30.

## IV COMMISSIONE PERMANENTE

### (Difesa)

#### S O M M A R I O

#### SEDE REFERENTE:

Disposizioni concernenti l'istituzione della decorazione d'onore interforze dello Stato maggiore della difesa alla memoria dei caduti militari e civili nelle missioni internazionali per la pace. C. 1535 Furgiuele, C. 1542 Bicchielli, C. 1554 Ciaburro, C. 1654 Varchi e C. 1696 Graziano (Seguito esame testo unificato e conclusione) .....	17
ALLEGATO 1 (Proposta emendativa approvata) .....	19

#### SEDE CONSULTIVA:

DL 54/2025 disposizioni urgenti ai fini dell'organizzazione e della gestione delle esequie del Santo Padre Francesco e della cerimonia per l'inizio del ministero del nuovo Pontefice. C. 2397 Governo, approvato dal Senato (Parere alla I Commissione) (Esame e conclusione - Parere favorevole) .....	18
ALLEGATO 2 (Parere approvato) .....	20
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	18

#### SEDE REFERENTE

Martedì 3 giugno 2025. — Presidenza del presidente Antonino MINARDO. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Matteo Perego di Cremnago.

#### La seduta comincia alle 14.

**Disposizioni concernenti l'istituzione della decorazione d'onore interforze dello Stato maggiore della difesa alla memoria dei caduti militari e civili nelle missioni internazionali per la pace.**

**C. 1535 Furgiuele, C. 1542 Bicchielli, C. 1554 Ciaburro, C. 1654 Varchi e C. 1696 Graziano.**

(Seguito esame testo unificato e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame delle abbinate proposte di legge, rinviato nella seduta del 23 aprile scorso.

Antonino MINARDO, *presidente*, ricordando come siano già pervenuti i pareri favorevoli delle Commissioni I e III, avverte che è altresì pervenuto il parere favorevole, con condizione, della V Commissione.

Comunica, quindi, che il Relatore, onorevole Bicchielli, ha presentato l'emendamento 2.1, volto a recepire la condizione della V Commissione, che è in distribuzione (vedi allegato 1).

Pino BICCHIELLI (NM(N-C-U-I)M-CP), *relatore*, evidenzia come il proprio emendamento 2.1 sia finalizzato a recepire la condizione espressa dalla V Commissione, rilevata l'opportunità di riformulare la clausola di invarianza finanziaria, di cui all'articolo 2 del provvedimento in esame, in termini conformi alla prassi consolidata.

Il sottosegretario Matteo PEREGO DI CREMNAGO esprime parere favorevole sull'emendamento 2.1 del Relatore.

La Commissione approva l'emendamento 2.1 del Relatore (*vedi allegato 1*).

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione delibera di conferire al relatore il mandato a riferire favorevolmente all'Assemblea sul provvedimento in esame. Delibera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Antonino MINARDO, *presidente*, avverte che la Presidenza si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle indicazioni dei gruppi.

**La seduta termina alle 14.05.**

#### SEDE CONSULTIVA

*Martedì 3 giugno 2025. — Presidenza del presidente Antonino MINARDO. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Matteo Perego di Cremona.*

**La seduta comincia alle 14.05.**

**DL 54/2025 disposizioni urgenti ai fini dell'organizzazione e della gestione delle esequie del Santo Padre Francesco e della cerimonia per l'inizio del ministero del nuovo Pontefice.**

**C. 2397 Governo, approvato dal Senato.**

(Parere alla I Commissione).

*(Esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Marco PADOVANI (FDI), *relatore*, sottolinea come il disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 22 aprile 2025, n. 54, recante disposizioni urgenti ai fini dell'organizzazione e della gestione delle esequie del Santo Padre Francesco e della cerimonia per l'inizio del ministero del nuovo Pontefice, componendosi di tre articoli, persegua il fine di fronteggiare il prevedibile eccezionale afflusso di pellegrini nella città di Roma per tali eventi.

Per quanto concerne i profili di competenza della Commissione Difesa, evidenzia l'articolo 1, comma 3, il quale prevede il coinvolgimento delle Forze armate nelle attività di ordine pubblico e sicurezza.

In particolare, fa presente come l'articolo 1 attribuisca al Capo del Dipartimento di protezione civile un potere di coordinamento e di ordinanza (con facoltà di deroga rispetto all'ordinamento vigente) al fine di assicurare un'ordinata partecipazione dei convenuti alle esequie del Pontefice ed alla cerimonia di avvio del pontificato del successore.

Evidenzia dunque come, in tale contesto, il comma 3 dell'articolo 1 stabilisca che siano fatte salve, in ogni caso, le attribuzioni del Prefetto di Roma, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, con riguardo al coordinamento delle Forze di polizia, delle Forze armate e del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e alla definizione delle relative pianificazioni in materia di ordine e sicurezza pubblica e soccorso pubblico inerenti alle finalità di cui al decreto-legge.

Antonino MINARDO, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, invita il relatore a formulare una proposta di parere.

Marco PADOVANI (FDI), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 2*).

Antonino MINARDO, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, pone in votazione la proposta di parere favorevole del relatore.

La Commissione approva la proposta di parere favorevole del relatore.

**La seduta termina alle 14.10.**

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.10 alle 14.15.

ALLEGATO 1

**Disposizioni concernenti l'istituzione della decorazione d'onore interforze dello Stato maggiore della difesa alla memoria dei caduti militari e civili nelle missioni internazionali per la pace (testo unificato C. 1535 Furguele, C. 1542 Bicchielli, C. 1554 Ciaburro, C. 1654 Varchi e C. 1696 Graziano).**

**PROPOSTA EMENDATIVA APPROVATA**

ART. 2.

*Sostituirlo con il seguente:*

Art. 2.

*(Clausola di invarianza finanziaria)*

1. Dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni competenti provvedono ai relativi adempimenti nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

**2.1.** Il Relatore.

ALLEGATO 2

**DL 54/2025 disposizioni urgenti ai fini dell'organizzazione e della gestione delle esequie del Santo Padre Francesco e della cerimonia per l'inizio del ministero del nuovo Pontefice. C. 2397 Governo, approvato dal Senato.**

**PARERE APPROVATO**

La IV Commissione,

esaminato, per quanto di competenza, il disegno di legge C. 2397, di conversione in legge del decreto-legge 22 aprile 2025, n. 54, recante disposizioni urgenti ai fini dell'organizzazione e della gestione delle esequie del Santo Padre Francesco e della cerimonia per l'inizio del ministero del nuovo Pontefice;

considerato che il comma 3 dell'articolo 1 stabilisce che siano fatte salve, in ogni caso, le attribuzioni del Prefetto di

Roma, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, con riguardo al coordinamento delle Forze di polizia, delle Forze armate e del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e alla definizione delle relative pianificazioni in materia di ordine e sicurezza pubblica e soccorso pubblico inerenti alle finalità di cui al decreto-legge,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

## V COMMISSIONE PERMANENTE

### (Bilancio, tesoro e programmazione)

#### S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	21
SEDE CONSULTIVA:	
DL 54/2025: Disposizioni urgenti ai fini dell'organizzazione e della gestione delle esequie del Santo Padre Francesco e della cerimonia per l'inizio del ministero del nuovo Pontefice. C. 2397 Governo, approvato dal Senato (Parere alla I Commissione) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	21
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica della Macedonia, ora Repubblica della Macedonia del Nord, in materia di sicurezza sociale, fatto a Skopje il 25 luglio 2014. C. 2293 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	23
Modifica all'articolo 19 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e altre disposizioni in materia di assistenza sanitaria in favore dei cittadini iscritti nell'Anagrafe degli italiani residenti all'estero residenti in Paesi che non appartengono all'Unione europea (UE) e non aderiscono all'Associazione europea di libero scambio (EFTA). C. 1042 e abb. (Parere alla XII Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	25
Istituzione della Giornata nazionale per la prevenzione del melanoma cutaneo e altre disposizioni per la prevenzione e la diagnosi precoce della malattia. Emendamento C. 813 (Parere alla XII Commissione) ( <i>Nulla osta</i> ) .....	25
ATTI DEL GOVERNO:	
Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 23 febbraio 2023, n. 18, recante attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano. Atto n. 260 ( <i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole con condizione volta a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione e osservazione</i> ) .....	26

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Martedì 3 giugno 2025.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.05 alle 14.10.

#### SEDE CONSULTIVA

Martedì 3 giugno 2025. – Presidenza del presidente Giuseppe Tommaso Vincenzo

MANGIALAVORI. – Interviene la sottosegretaria di Stato per l'economia e le finanze Lucia Albano.

**La seduta comincia alle 14.10.**

**DL 54/2025: Disposizioni urgenti ai fini dell'organizzazione e della gestione delle esequie del Santo Padre**

**Francesco e della cerimonia per l'inizio del ministero del nuovo Pontefice.**

**C. 2397 Governo, approvato dal Senato.**

(Parere alla I Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Nicola OTTAVIANI (LEGA), *relatore*, fa presente preliminarmente che il disegno di legge, nel testo approvato senza modificazioni dal Senato della Repubblica, è corredato di relazione tecnica e reca la conversione in legge del decreto-legge n. 54 del 2025, avente ad oggetto disposizioni urgenti ai fini dell'organizzazione e della gestione delle esequie del Santo Padre Francesco e della cerimonia per l'inizio del ministero del nuovo Pontefice.

In merito ai profili di interesse della Commissione, evidenzia che le disposizioni dell'articolo 1 del provvedimento, al fine di assicurare la funzionale organizzazione delle esequie del Santo Padre Francesco e della successiva cerimonia per l'inizio del ministero del nuovo Pontefice, attribuiscono particolari poteri di coordinamento e ordinanza al Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri. Si prevede, inoltre, che il Capo del Dipartimento della protezione civile operi in stretto raccordo con le altre autorità interessate, si avvalga delle strutture del Dipartimento medesimo e possa individuare, sulla base di convenzioni anche onerose e nei limiti delle risorse disponibili iscritte sul bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri e assegnate al Dipartimento della protezione civile, soggetti attuatori per il compimento di specifiche azioni o interventi. L'articolo 2, recante le disposizioni finanziarie, prevede che all'attuazione del presente provvedimento si provveda a valere sulle risorse iscritte sul bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri e assegnate al Dipartimento della protezione civile.

Tutto ciò premesso, nel rilevare che gli eventi a cui il provvedimento in esame si riferisce sono ormai avvenuti, ritiene utile

acquisire informazioni dal Governo in merito alle spese effettivamente sostenute e alla capienza delle risorse disponibili a legislazione vigente utilizzate per farvi fronte.

In merito ai profili di copertura finanziaria, nel ribadire che l'articolo 2 dispone che all'attuazione del presente decreto si provvede a valere sulle risorse iscritte sul bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri e assegnate al Dipartimento della protezione civile, ai sensi del decreto-legge n. 90 del 2005, osserva, in via preliminare, che tale disposizione non si configura alla stregua di una copertura finanziaria in senso proprio, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 17, comma 1, della legge n. 196 del 2009 in materia di contabilità e finanza pubblica, ma si limita a individuare le risorse a valere sulle quali provvedere all'attuazione del decreto-legge in esame.

Tanto premesso, nel rilevare che né le disposizioni del decreto-legge, né la relazione tecnica provvedono alla quantificazione delle risorse da utilizzare, segnala che le risorse richiamate dalla disposizione in esame risultano iscritte sul capitolo 2179 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, che, per l'anno 2025, reca, nell'ambito del vigente bilancio triennale dello Stato, uno stanziamento iniziale pari a euro 83.234.380.

Segnala, altresì, che le medesime risorse risultano iscritte, in entrata, sul capitolo 850 dello stato di previsione delle entrate del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, che presenta uno stanziamento corrispondente in termini di previsioni iniziali.

Fa presente, inoltre, che, nel corso dell'esame in sede consultiva del provvedimento presso la Commissione Bilancio dell'altro ramo del Parlamento, il Governo ha rappresentato che i fondi della Protezione civile sono stati integrati in via amministrativa per l'importo di 5 milioni di euro per l'anno 2025, avendo le spese oggetto del provvedimento in esame le caratteristiche definite dalle vigenti disposizioni legislative per essere integrate nel corso della gestione in relazione alle maggiori e imprescindibili occorrenze non prevedibili in sede di predisposizione del bilancio.

Al riguardo, osserva che, considerate la natura e le caratteristiche delle risorse utilizzate, le stesse sembrerebbero rientrare tra quelle in relazione alle quali l'articolo 28 della legge n. 196 del 2009 consente il trasferimento di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui al medesimo articolo ad integrazione delle relative assegnazioni di bilancio.

La sottosegretaria Lucia ALBANO conferma che, pur non essendo ancora disponibile una puntuale rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per le misure oggetto del decreto in esame, alla luce dei primi dati di consuntivo, alle predette spese si potrà provvedere nell'ambito delle risorse iscritte sul bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri e assegnate al Dipartimento della protezione civile, ai sensi del decreto-legge n. 90 del 2005, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 152 del 2005, anche alla luce delle integrazioni disposte a legislazione vigente.

Nicola OTTAVIANI (LEGA), *relatore*, formula la seguente proposta di parere:

« La V Commissione,

esaminato il disegno di legge C. 2397, approvato dal Senato della Repubblica, che dispone la conversione in legge del decreto-legge n. 54 del 2025, recante disposizioni urgenti ai fini dell'organizzazione e della gestione delle esequie del Santo Padre Francesco e della cerimonia per l'inizio del ministero del nuovo Pontefice;

preso atto che il Governo ha confermato che, pur non essendo ancora disponibile una puntuale rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per le misure oggetto del decreto in esame, alla luce dei primi dati di consuntivo, alle predette spese si potrà provvedere nell'ambito delle risorse iscritte sul bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri e assegnate al Dipartimento della protezione civile, ai sensi del decreto-legge n. 90 del 2005, convertito, con modificazioni, dalla

legge n. 152 del 2005, anche alla luce delle integrazioni disposte a legislazione vigente,

PARERE FAVOREVOLE ».

La sottosegretaria Lucia ALBANO concorda con la proposta di parere del relatore.

Gianmauro DELL'OLIO (M5S) ritiene che le risposte fornite dalla sottosegretaria Albano non siano sufficienti a fornire un riscontro adeguato alle richieste di chiarimento formulate dal relatore, tenuto conto, in particolare, che non sono stati forniti né dati puntuali in ordine all'ammontare delle spese effettivamente sostenute, né informazioni in ordine alla copertura finanziaria degli oneri recati dal provvedimento disposto dall'articolo 2, che, come precisato nella relazione svolta dal relatore, non si configura alla stregua di una copertura finanziaria in senso proprio, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 17, comma 1, della legge n. 196 del 2009 in materia di contabilità e finanza pubblica, ma si limita a individuare le risorse a valere sulle quali provvedere all'attuazione del decreto-legge in esame.

Ubaldo PAGANO (PD-IDP), pur comprendendo le perplessità espresse dal collega Dell'Olio, in considerazione del grande rilievo, anche internazionale, delle esequie del Santo Padre Francesco e della cerimonia per l'inizio del ministero del nuovo Pontefice, ritiene soddisfacenti le rassicurazioni fornite dalla sottosegretaria e preannuncia pertanto il voto favorevole del proprio gruppo sulla proposta di parere formulata dal relatore.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

**Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica della Macedonia, ora Repubblica della Macedonia del Nord, in materia di sicurezza sociale, fatto a Skopje il 25 luglio 2014. C. 2293 Governo, approvato dal Senato.**

(Parere alla III Commissione).

*(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 28 maggio 2025.

La sottosegretaria Lucia ALBANO, in risposta ai chiarimenti richiesti in merito ai profili finanziari del provvedimento in esame nella seduta dello scorso 21 maggio, conferma che l'Accordo oggetto di ratifica entrerà in vigore, ai sensi dell'articolo 48 del medesimo Accordo, il primo giorno del terzo mese successivo a quello in cui avverrà lo scambio degli strumenti di ratifica fra gli Stati contraenti, e, pertanto, ipotizzando la sua entrata in vigore nel secondo semestre del 2025, nel corso del primo anno della sua vigenza, si determinerà una proporzionale riduzione tanto degli oneri pensionistici quanto dei risparmi relativi ai trattamenti di disoccupazione, che assicura in ogni caso l'integrale copertura finanziaria degli oneri derivanti dal provvedimento.

Rappresenta, inoltre, che l'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 6 dell'Accordo, che estendono da dodici a ventiquattro mesi la durata del periodo in cui la persona che lavora sul territorio di uno Stato contraente, distaccata dal datore di lavoro nel territorio dell'altro Stato contraente, continua a essere soggetta solo alla legislazione del primo Stato contraente, non è suscettibile di determinare effetti finanziari negativi, considerato che, dai dati dell'osservatorio incaricato del monitoraggio sul distacco dei lavoratori di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 17 luglio 2016, n. 136, riferiti all'anno 2021, non risultano lavoratori macedoni distaccati in Italia, mentre, con riferimento al triennio 2017-2019, il numero di lavoratori distaccati in Italia risulta pari complessivamente a 47, corrispondenti a 71 distacchi totali, l'80 per cento dei quali ha avuto una durata inferiore a sette mesi, con un'incidenza, in tale ambito, dei distacchi di durata inferiore a un mese pari al 40 per cento.

Evidenzia che le novelle introdotte dagli articoli da 12 a 17 dell'Accordo oggetto di ratifica non innovano in maniera sostanziale la normativa in materia sanitaria e non sono, pertanto, suscettibili di alterare il rapporto fra debiti e crediti in materia

sanitaria tra la Repubblica italiana e la Repubblica della Macedonia del Nord.

Sottolinea, infine, che la stima dei minori oneri derivanti dalle disposizioni in materia di prestazioni di disoccupazione di cui all'articolo 31 dell'Accordo oggetto di ratifica è stata effettuata sulla base di ipotesi formulate secondo criteri di prudenzialità, in quanto appare verosimile che il comportamento dei cittadini macedoni che lavorano in Italia non si modifichi a seguito dell'entrata in vigore delle medesime disposizioni.

Carmen Letizia GIORGIANNI (FDI), *relatrice*, formula la seguente proposta di parere:

« La V Commissione,

esaminato il disegno di legge C. 2293, approvato dal Senato della Repubblica, recante ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica della Macedonia, ora Repubblica della Macedonia del Nord, in materia di sicurezza sociale, fatto a Skopje il 25 luglio 2014;

preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, da cui si evince che:

l'Accordo oggetto di ratifica entrerà in vigore, ai sensi dell'articolo 48 del medesimo Accordo, il primo giorno del terzo mese successivo a quello in cui avverrà lo scambio degli strumenti di ratifica fra gli Stati contraenti, e, pertanto, ipotizzando la sua entrata in vigore nel secondo semestre del 2025, nel corso del primo anno della sua vigenza si determinerà una proporzionale riduzione tanto degli oneri pensionistici quanto dei risparmi relativi ai trattamenti di disoccupazione, che assicura in ogni caso l'integrale copertura finanziaria degli oneri derivanti dal provvedimento;

l'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 6 dell'Accordo, che estendono da dodici a ventiquattro mesi la durata del periodo in cui la persona che lavora sul territorio di uno Stato contraente, distaccata dal datore di lavoro nel territorio

dell'altro Stato contraente, continua a essere soggetta solo alla legislazione del primo Stato contraente, non è suscettibile di determinare effetti finanziari negativi, considerato che, dai dati dell'osservatorio incaricato del monitoraggio sul distacco dei lavoratori di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 17 luglio 2016, n. 136, riferiti all'anno 2021, non risultano lavoratori macedoni distaccati in Italia, mentre, con riferimento al triennio 2017-2019, il numero di lavoratori distaccati in Italia risulta pari complessivamente a 47, corrispondenti a 71 distacchi totali, l'80 per cento dei quali ha avuto una durata inferiore a sette mesi, con un'incidenza, in tale ambito, dei distacchi di durata inferiore a un mese pari al 40 per cento;

le novelle introdotte dagli articoli da 12 a 17 dell'Accordo oggetto di ratifica non innovano in maniera sostanziale la normativa in materia sanitaria e non sono, pertanto, suscettibili di alterare il rapporto fra debiti e crediti in materia sanitaria tra la Repubblica italiana e la Repubblica della Macedonia del Nord;

la stima dei minori oneri derivanti dalle disposizioni in materia di prestazioni di disoccupazione di cui all'articolo 31 dell'Accordo oggetto di ratifica è stata effettuata sulla base di ipotesi formulate secondo criteri di prudenzialità, in quanto appare verosimile che il comportamento dei cittadini macedoni che lavorano in Italia non si modifichi a seguito dell'entrata in vigore delle medesime disposizioni,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE ».**

La sottosegretaria Lucia ALBANO concorda con la proposta di parere della relatrice.

La Commissione approva la proposta di parere della relatrice.

**Modifica all'articolo 19 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e altre disposizioni in materia di assistenza**

**sanitaria in favore dei cittadini iscritti nell'Anagrafe degli italiani residenti all'estero residenti in Paesi che non appartengono all'Unione europea (UE) e non aderiscono all'Associazione europea di libero scambio (EFTA).**

**C. 1042 e abb.**

(Parere alla XII Commissione).

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 13 maggio 2025.

La sottosegretaria Lucia ALBANO comunica che sono ancora in corso di svolgimento le attività funzionali alla verifica della relazione tecnica richiesta dalla Commissione nella seduta del 13 maggio scorso.

Giuseppe Tommaso Vincenzo MANGIA-LAVORI, *presidente*, non essendovi obiezioni, rinvia il seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta.

**Istituzione della Giornata nazionale per la prevenzione del melanoma cutaneo e altre disposizioni per la prevenzione e la diagnosi precoce della malattia. Emendamento C. 813.**

(Parere alla XII Commissione).

*(Nulla osta).*

La Commissione inizia l'esame dell'emendamento 1.100 del Relatore, approvato in linea di principio al testo base del provvedimento.

Vanessa CATTOI (LEGA), *relatrice*, ricorda che la Commissione Bilancio, nella seduta dello scorso 13 febbraio 2025, ha esaminato in sede consultiva il progetto di legge C. 813, recante « Istituzione della Giornata nazionale per la prevenzione del melanoma cutaneo e altre disposizioni per la prevenzione e la diagnosi precoce della malattia », esprimendo un parere favorevole con due condizioni, volte a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione.

Avverte, altresì, che la Commissione Affari sociali, in data 26 febbraio 2025, ha concluso l'esame in sede referente del provvedimento recependo le condizioni conte-

nute nel parere espresso da questa Commissione e non apportando ulteriori modifiche al testo.

A seguito del trasferimento del provvedimento alla sede legislativa, richiesto dalla Commissione Affari sociali ai sensi dell'articolo 92, comma 6, del Regolamento, la medesima Commissione, dopo aver adottato come testo base per il seguito dell'esame il testo risultante dagli emendamenti approvati in sede referente, che recepisce le condizioni volte a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione formulate da questa Commissione, nella seduta del 28 maggio 2025, ha approvato, in linea di principio, l'emendamento 1.100 del relatore.

Osserva che la Commissione Bilancio è quindi chiamata a pronunciarsi, a norma dell'articolo 94, comma 3, del Regolamento, in ordine alle conseguenze di carattere finanziario della predetta proposta emendativa.

Al riguardo, ricorda che, ai sensi dell'ultimo periodo del richiamato comma 3 dell'articolo 94 del Regolamento, nel caso in cui la Commissione di merito non ritenga di aderire al parere espresso dalla Commissione Bilancio sulle proposte emendative approvate, al pari di quello espresso dalle altre Commissioni filtro eventualmente assegnatarie del provvedimento, il progetto di legge è rimesso all'Assemblea.

Ciò posto, segnala che la proposta emendativa in esame, limitandosi a espungere il termine « cutaneo » dal testo del provvedimento, al fine di estenderne l'ambito di applicazione a tutti i tipi di melanoma, appare priva di rilevanza dal punto di vista finanziario.

Propone, pertanto, di esprimere nulla osta sull'emendamento 1.100.

La sottosegretaria Lucia ALBANO concorda con la proposta di parere della relatrice.

La Commissione approva la proposta di parere della relatrice.

**La seduta termina alle 14.20.**

## ATTI DEL GOVERNO

*Martedì 3 giugno 2025. — Presidenza del presidente Giuseppe Tommaso Vincenzo MANGIALAVORI. — Interviene la sottosegretaria di Stato per l'economia e le finanze Lucia Albano.*

**La seduta comincia alle 14.20.**

**Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 23 febbraio 2023, n. 18, recante attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano.**

**Atto n. 260.**

*(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole con condizione volta a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione e osservazione).*

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto all'ordine del giorno, rinviato, da ultimo, nella seduta del 21 maggio 2025.

Giuseppe Tommaso Vincenzo MANGIALAVORI, *presidente*, avverte preliminarmente che lo scorso 30 maggio il Presidente della Camera ha trasmesso il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sullo schema di decreto in esame.

Segnala, in proposito, che, in considerazione di tale circostanza, è ora possibile procedere all'espressione del parere di competenza della Commissione.

La sottosegretaria Lucia ALBANO, in risposta ai chiarimenti richiesti in merito ai profili finanziari del provvedimento in esame nella seduta del 16 aprile scorso, fa presente, in primo luogo, che le modifiche introdotte dall'articolo 5 dello schema di decreto in esame all'articolo 6 del decreto legislativo n. 18 del 2023, relative alla riduzione del termine per il riesame della valutazione e gestione del rischio relativa al

sistema di fornitura idro-potabile, non sono suscettibili di determinare aggravamenti nei costi connessi alle attività volte all'approvazione dei Piani di sicurezza dell'acqua (PSA) da parte del Centro nazionale sicurezza delle acque (CeNSiA), in quanto ai fini del riesame non sono previste ulteriori attività di ispezione e verifica relative ai Piani, richiedendosi esclusivamente l'esame dei rapporti trasmessi dai gestori idro-potabili.

Chiarisce che le modifiche apportate dall'articolo 6 del provvedimento in esame all'articolo 7 del decreto legislativo n. 18 del 2023, che prevedono l'utilizzo, da parte dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), del Sistema informativo nazionale ambientale (SINA), oltre che del Sistema informativo nazionale per la tutela delle acque italiane (SINTAI), come attualmente previsto, non determinano oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica, in quanto tali previsioni mirano, essenzialmente, a garantire l'integrazione tra il SINA, già istituito dall'articolo 11 della legge n. 132 del 2016, e il SINTAI, costituito per esigenze operative nell'ambito dell'ISPRA, anche al fine di assicurare la condivisione e il popolamento della banca dati Anagrafe Territoriale dinamica delle Acque potabili (AnTeA), istituita presso l'Istituto superiore di sanità, già finanziata ai sensi dell'articolo 26 del citato decreto legislativo n. 18 del 2023.

Fa presente che le autorità sanitarie territorialmente competenti potranno provvedere allo svolgimento delle attività connesse alle modifiche introdotte dall'articolo 7 dello schema di decreto in esame all'articolo 8 del decreto legislativo n. 18 del 2023 nell'ambito delle risorse disponibili, trattandosi di attività già svolte a legislazione vigente dalle medesime amministrazioni.

Segnala che il Sistema nazionale di valutazione della conformità dei prodotti che vengono a contatto con le acque destinate al consumo umano, istituito dall'articolo 9 dello schema di decreto in esame, si fonda su una *governance* multilivello nell'ambito della quale il Ministero della salute, per mezzo della Direzione generale cui afferisce l'Ufficio tecnico competente per la qua-

lità delle acque destinate al consumo umano, potrà garantire le competenze tecniche e istituzionali necessarie allo svolgimento delle relative funzioni, organizzando a tal fine il personale già inserito nei ruoli del Ministero della salute e ricorrendo anche al supporto del CeNSiA, senza che si renda necessaria l'istituzione di nuove strutture amministrative.

Evidenzia, altresì, che le amministrazioni che, ai sensi dell'articolo 9, compongono il Sistema nazionale di valutazione della conformità dei prodotti che vengono a contatto con le acque destinate al consumo umano potranno provvedere allo svolgimento delle attività di rispettiva competenza, inerenti al funzionamento di tale Sistema, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.

Rappresenta, inoltre, che le attività di accreditamento degli organismi di valutazione della conformità e di controllo degli organismi notificati, svolte da ACCREDIA, sono interamente finanziate dagli stessi organismi notificati, mentre le attività di valutazione della conformità dei prodotti sono finanziate dagli operatori economici che richiedono tale servizio agli organismi notificati. Il quadro tariffario che gli operatori economici richiedenti la valutazione di conformità di cui all'articolo 9 dovranno sostenere sarà stabilito in coerenza con quanto previsto dalla normativa europea di cui alla direttiva (UE) 2020/2184, in modo tale da garantire la copertura integrale dei costi sostenuti dagli organismi notificati per l'attività di valutazione della conformità, nonché il livellamento naturale dei costi attraverso il meccanismo concorrenziale tra organismi notificati, fermo restando che l'introduzione di un sistema armonizzato di certificazione comporterà una complessiva riduzione degli oneri economici per gli operatori, che non dovranno acquisire certificazioni nazionali separate per ciascun mercato di destinazione.

Evidenzia, quindi, che alla sistemica organizzazione informativa e documentale richiesta dall'implementazione del predetto Sistema nazionale di valutazione di cui all'articolo 9 si potrà provvedere nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione

vigente, tenuto conto che l'infrastruttura digitale centrale sarà garantita dalla piattaforma AnTeA, già istituita e da ultimo potenziata in coerenza con quanto previsto dall'articolo 17, che le attività di inserimento dei dati e di gestione documentale saranno svolte dal CeNSiA e dalle autorità competenti nell'ambito delle proprie attività istituzionali e che agli oneri di funzionamento del sistema informativo centralizzato AnTeA si provvede ai sensi di quanto previsto dall'articolo 23, che incrementa in misura pari a 500.000 euro annui a decorrere dall'anno 2025 le risorse all'uopo destinate dall'articolo 26 del decreto legislativo n. 18 del 2023.

In relazione alle disposizioni di cui all'articolo 10, fa presente che gli oneri relativi alle attività di valutazione della conformità ai requisiti tecnici di cui all'allegato IX del citato decreto legislativo n. 18 del 2023 dei reagenti chimici e materiali filtranti attivi e passivi (ReMaF) impiegati per il trattamento delle acque destinate al consumo umano saranno interamente a carico degli operatori economici, mentre gli oneri connessi alla registrazione e alla tenuta della banca dati ReMaF saranno integralmente coperti attraverso un sistema di tariffe applicate agli operatori economici, in analogia con quanto previsto per le attività di certificazione, e determinate con apposito atto amministrativo in modo da assicurare la piena copertura dei costi gestionali e informatici del sistema.

Chiarisce che i controlli previsti dall'articolo 11 in relazione al nuovo parametro della somma di quattro sostanze per – e polifluoroalchiliche (PFAS), nonché gli adempimenti connessi all'inserimento, previsto dall'articolo 21, della somma di 4 PFAS e dell'acido trifluoroacetico (TFA) tra i parametri da verificare entro il 12 gennaio 2026, potranno essere svolti dalle autorità deputate nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, trattandosi di attività di monitoraggio già sviluppate per lo svolgimento dei compiti previsti dal decreto legislativo n. 18 del 2023, che non richiedono un aggiornamento delle strumentazioni avanzate necessarie alla determinazione di tali sostanze.

Rappresenta che i gestori idro-potabili potranno provvedere allo svolgimento delle attività di informazione al pubblico previste dall'articolo 16 nell'ambito delle risorse disponibili nei rispettivi bilanci, trattandosi di previsioni volte a migliorare e a integrare le attività di informazione al pubblico già svolte dai predetti gestori, anche sulla base di quanto previsto dalle direttive adottate in materia dall'ARERA.

Rileva che la quantificazione degli oneri derivanti dai contributi per i tavoli tecnici, per le attività del « Gruppo di lavoro del Comitato per la valutazione dei rischi sulla direttiva acque potabili (RAC DWD WG) » e per il gruppo di lavoro nazionale per la definizione di criteri e procedure per l'attuazione dei programmi di controllo finalizzati alla vigilanza sul mercato dei prodotti di cui all'articolo 10, disciplinati dall'articolo 17, è stata effettuata sulla base dei dati acquisiti dalle esperienze pregresse di partecipazione del personale tecnico-scientifico del CeNSiA a gruppi di lavoro e comitati analoghi, in termini di numero di missioni in presenza, durata di ciascuna missione e costo unitario per missione.

Chiarisce, altresì, che la quantificazione degli oneri relativi all'acquisizione e alla manutenzione di apparecchiature scientifiche e strumenti analitici, reagenti, standard chimici certificati, materiali di consumo, nonché all'accreditamento di metodi analitici per lo svolgimento delle analisi di revisione in caso di contenzioso legale tra un operatore economico e l'organismo di valutazione della conformità, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 17, è stata effettuata ipotizzando una spesa annua di 150.000 euro per la sostituzione della componentistica delle apparecchiature scientifiche e degli strumenti analitici, di 30.000 euro per i contratti di manutenzione preventiva e correttiva e la taratura periodica degli strumenti metrologici, di 80.000 euro per l'acquisto di standard chimici certificati e materiali di consumo, di 60.000 euro per la validazione e l'accreditamento dei metodi analitici e di 25.000 euro per lo svolgimento di *audit* esterni e per la partecipazione a *proficiency test*.

Evidenzia che gli oneri derivanti dall'organizzazione degli eventi formativi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera c), numero 4), capoverso lettera *d-bis*), sono stimati in misura pari a 20.000 euro annui, ipotizzando un numero medio di quattro eventi formativi per ogni anno, nonché un costo unitario per ciascun evento pari a circa 5.000 euro.

Fa presente, infine, che le autorità competenti alla valutazione della qualità delle acque saranno in grado di svolgere le attività di controllo della presenza delle ulteriori sostanze introdotte dagli articoli 24 e 26, rispettivamente, agli Allegati I e III del decreto legislativo n. 18 del 2023, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.

Maria Cecilia GUERRA (PD-IDP), in relazione alle disposizioni dell'articolo 10 dello schema di decreto in esame, rileva che la circostanza, testé rappresentata dalla sottosegretaria Albano, per cui gli oneri connessi alla registrazione dei ReMaF nell'apposita banca dati saranno integralmente coperti attraverso un sistema di tariffe applicate agli operatori economici richiedenti, non appare direttamente desumibile dal testo dello schema di decreto in esame.

In considerazione di ciò, propone, pertanto, che sia valutata l'opportunità di inserire una previsione espressa in tal senso nel testo dello schema di decreto.

Gianmauro DELL'OLIO (M5S) sottolinea come la Commissione Bilancio sia chiamata ad esprimersi, ancora una volta, su un provvedimento senza poter disporre, tuttavia, di idonei elementi di valutazione degli effetti finanziari dello stesso. Riferendosi, a titolo esemplificativo, alle disposizioni previste dall'articolo 16, in materia di svolgimento delle attività di informazione al pubblico, ritiene che la mera assicurazione fornita dal Governo in ordine alla possibilità che alle predette attività si potrà provvedere nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente non possa costituire idonea garanzia in merito alla neutralità finanziaria della disposizione stessa. Sottolinea, peraltro, come, viceversa, nel

caso in cui oggetto di valutazione siano proposte emendative presentate dai gruppi di opposizione, il Governo non esprima mai una valutazione di analogo tenore, paventando sempre il rischio che si determinino nuovi o maggiori oneri privi di copertura finanziaria.

Andrea TREMAGLIA (FDI), *relatore*, preso atto dei chiarimenti forniti dalla rappresentante del Governo e nel concordare con quanto osservato dalla deputata Guerra, formula la seguente proposta di parere:

«La V Commissione (Bilancio, tesoro e programmazione),

esaminato lo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 23 febbraio 2023, n. 18, recante attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano (Atto n. 260);

preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, da cui si evince che:

le modifiche introdotte dall'articolo 5 dello schema di decreto in esame all'articolo 6 del decreto legislativo n. 18 del 2023, relative alla riduzione del termine per il riesame della valutazione e gestione del rischio relativa al sistema di fornitura idro-potabile, non sono suscettibili di determinare aggravii nei costi connessi alle attività volte all'approvazione dei Piani di sicurezza dell'acqua (PSA) da parte del Centro nazionale sicurezza delle acque (CeN-SiA), in quanto ai fini del riesame non sono previste ulteriori attività di ispezione e verifica relative ai Piani, richiedendosi esclusivamente l'esame dei rapporti trasmessi dai gestori idro-potabili;

le modifiche apportate dall'articolo 6 del provvedimento in esame all'articolo 7 del decreto legislativo n. 18 del 2023, che prevedono l'utilizzo, da parte dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), del Sistema informativo nazionale ambientale (SINA), oltre che

del Sistema informativo nazionale per la tutela delle acque italiane (SINTAI), come attualmente previsto, non determinano oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica, in quanto tali previsioni mirano, essenzialmente, a garantire l'integrazione tra il SINA, già istituito dall'articolo 11 della legge n. 132 del 2016, e il SINTAI, costituito per esigenze operative nell'ambito dell'ISPRA, anche al fine di assicurare la condivisione e il popolamento della banca dati Anagrafe Territoriale dinamica delle Acque potabili (AnTeA), istituita presso l'Istituto superiore di sanità, già finanziata ai sensi dell'articolo 26 del citato decreto legislativo n. 18 del 2023;

le autorità sanitarie territorialmente competenti potranno provvedere allo svolgimento delle attività connesse alle modifiche introdotte dall'articolo 7 dello schema di decreto in esame all'articolo 8 del decreto legislativo n. 18 del 2023 nell'ambito delle risorse disponibili, trattandosi di attività già svolte a legislazione vigente dalle medesime amministrazioni;

il Sistema nazionale di valutazione della conformità dei prodotti che vengono a contatto con le acque destinate al consumo umano, istituito dall'articolo 9 dello schema di decreto in esame, si fonda su una *governance* multilivello nell'ambito della quale il Ministero della salute, per mezzo della Direzione generale cui afferisce l'Ufficio tecnico competente per la qualità delle acque destinate al consumo umano, potrà garantire le competenze tecniche e istituzionali necessarie allo svolgimento delle relative funzioni, organizzando a tal fine il personale già inserito nei ruoli del Ministero della salute e ricorrendo anche al supporto del CeNSiA, senza che si renda necessaria l'istituzione di nuove strutture amministrative;

le amministrazioni che, ai sensi dell'articolo 9, compongono il Sistema nazionale di valutazione della conformità dei prodotti che vengono a contatto con le acque destinate al consumo umano potranno provvedere allo svolgimento delle attività di rispettiva competenza, inerenti al

funzionamento di tale Sistema, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente;

le attività di accreditamento degli organismi di valutazione della conformità e di controllo degli organismi notificati, svolte da ACCREDIA, sono interamente finanziate dagli stessi organismi notificati, mentre le attività di valutazione della conformità dei prodotti sono finanziate dagli operatori economici che richiedono tale servizio agli organismi notificati;

il quadro tariffario che gli operatori economici richiedenti la valutazione di conformità di cui all'articolo 9 dovranno sostenere sarà stabilito in coerenza con quanto previsto dalla normativa europea di cui alla direttiva (UE) 2020/2184, in modo tale da garantire la copertura integrale dei costi sostenuti dagli organismi notificati per l'attività di valutazione della conformità, nonché il livellamento naturale dei costi attraverso il meccanismo concorrenziale tra organismi notificati, fermo restando che l'introduzione di un sistema armonizzato di certificazione comporterà una complessiva riduzione degli oneri economici per gli operatori, che non dovranno acquisire certificazioni nazionali separate per ciascun mercato di destinazione;

alla sistemica organizzazione informativa e documentale richiesta dall'implementazione del predetto Sistema nazionale di valutazione di cui all'articolo 9 si potrà provvedere nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, tenuto conto che l'infrastruttura digitale centrale sarà garantita dalla piattaforma AnTeA, già istituita e da ultimo potenziata in coerenza con quanto previsto dall'articolo 17, che le attività di inserimento dei dati e di gestione documentale saranno svolte dal CeNSiA e dalle autorità competenti nell'ambito delle proprie attività istituzionali e che agli oneri di funzionamento del sistema informativo centralizzato AnTeA si provvede ai sensi di quanto previsto dall'articolo 23, che incrementa in misura pari a 500.000 euro annui a decorrere dall'anno 2025 le risorse all'uopo destinate dall'articolo 26 del decreto legislativo n. 18 del 2023;

in relazione alle disposizioni di cui all'articolo 10, gli oneri relativi alle attività di valutazione della conformità ai requisiti tecnici di cui all'allegato IX del citato decreto legislativo n. 18 del 2023 dei reagenti chimici e materiali filtranti attivi e passivi (ReMaF) impiegati per il trattamento delle acque destinate al consumo umano saranno interamente a carico degli operatori economici, mentre gli oneri connessi alla registrazione e alla tenuta della banca dati ReMaF saranno integralmente coperti attraverso un sistema di tariffe applicate agli operatori economici, in analogia con quanto previsto per le attività di certificazione, e determinate con apposito atto amministrativo in modo da assicurare la piena copertura dei costi gestionali e informatici del sistema;

i controlli previsti dall'articolo 11 in relazione al nuovo parametro della somma di quattro sostanze per – e polifluoroalchiliche (PFAS), nonché gli adempimenti connessi all'inserimento, previsto dall'articolo 21, della somma di 4 PFAS e dell'acido trifluoroacetico (TFA) tra i parametri da verificare entro il 12 gennaio 2026, potranno essere svolti dalle autorità deputate nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, trattandosi di attività di monitoraggio già sviluppate per lo svolgimento dei compiti previsti dal decreto legislativo n. 18 del 2023, che non richiedono un aggiornamento delle strumentazioni avanzate necessarie alla determinazione di tali sostanze;

i gestori idro-potabili potranno provvedere allo svolgimento delle attività di informazione al pubblico previste dall'articolo 16 nell'ambito delle risorse disponibili nei rispettivi bilanci, trattandosi di previsioni volte a migliorare e a integrare le attività di informazione al pubblico già svolte dai predetti gestori, anche sulla base di quanto previsto dalle direttive adottate in materia dall'ARERA;

la quantificazione degli oneri derivanti dai contributi per i tavoli tecnici, per le attività del "Gruppo di lavoro del Comitato per la valutazione dei rischi sulla di-

rettiva acque potabili (RAC DWD WG)" e per il gruppo di lavoro nazionale per la definizione di criteri e procedure per l'attuazione dei programmi di controllo finalizzati alla vigilanza sul mercato dei prodotti di cui all'articolo 10, disciplinati dall'articolo 17, è stata effettuata sulla base dei dati acquisiti dalle esperienze pregresse di partecipazione del personale tecnico-scientifico del CeNSiA a gruppi di lavoro e comitati analoghi, in termini di numero di missioni in presenza, durata di ciascuna missione e costo unitario per missione;

la quantificazione degli oneri relativi all'acquisizione e alla manutenzione di apparecchiature scientifiche e strumenti analitici, reagenti, standard chimici certificati, materiali di consumo, nonché all'accreditamento di metodi analitici per lo svolgimento delle analisi di revisione in caso di contenzioso legale tra un operatore economico e l'organismo di valutazione della conformità, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 17, è stata effettuata ipotizzando una spesa annua di 150.000 euro per la sostituzione della componentistica delle apparecchiature scientifiche e degli strumenti analitici, di 30.000 euro per i contratti di manutenzione preventiva e correttiva e la taratura periodica degli strumenti metrologici, di 80.000 euro per l'acquisto di standard chimici certificati e materiali di consumo, di 60.000 euro per la validazione e l'accreditamento dei metodi analitici e di 25.000 euro per lo svolgimento di *audit* esterni e per la partecipazione a *proficiency test*;

gli oneri derivanti dall'organizzazione degli eventi formativi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera c), numero 4), capoverso lettera *d-bis*), sono stimati in misura pari a 20.000 euro annui, ipotizzando un numero medio di quattro eventi formativi per ogni anno, nonché un costo unitario per ciascun evento pari a circa 5.000 euro;

le autorità competenti alla valutazione della qualità delle acque saranno in grado di svolgere le attività di controllo della presenza delle ulteriori sostanze in-

trodotte dagli articoli 24 e 26, rispettivamente, agli Allegati I e III del decreto legislativo n. 18 del 2023, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente;

rilevata l'esigenza di modificare la formulazione della clausola di invarianza finanziaria di cui all'articolo 33 in conformità alla prassi consolidata, al fine di assicurarne la necessaria prescrittività,

esprime

#### PARERE FAVOREVOLE

*con la seguente condizione, volta a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione:*

*All'articolo 33, comma 1, primo periodo, sostituire le parole: non derivano con*

*le seguenti: non devono derivare e con la seguente osservazione:*

valuti il Governo l'opportunità di prevedere espressamente, nell'ambito delle novelle di cui all'articolo 10 dello schema di decreto in esame, che gli oneri connessi alla registrazione dei ReMaF nell'apposita banca dati siano integralmente coperti attraverso un sistema di tariffe applicate agli operatori economici richiedenti. ».

La sottosegretaria Lucia ALBANO concorda con la proposta di parere del relatore.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

**La seduta termina alle 14.30.**

## VI COMMISSIONE PERMANENTE

### (Finanze)

#### S O M M A R I O

#### SEDE REFERENTE:

Modifiche alla legge 9 agosto 2023, n. 111, recante delega al Governo per la riforma fiscale. C. 2384 Governo ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	33
ALLEGATO 1 ( <i>Proposte emendative presentate</i> ) .....	35
ALLEGATO 2 ( <i>Proposta emendativa presentata dalla Relatrice</i> ) .....	37
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	34

#### SEDE REFERENTE

Martedì 3 giugno 2025. — Presidenza del presidente Marco OSNATO.

#### La seduta comincia alle 14.05.

**Modifiche alla legge 9 agosto 2023, n. 111, recante delega al Governo per la riforma fiscale.**

**C. 2384 Governo.**

(*Seguito dell'esame e rinvio*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 21 maggio 2025.

Marco OSNATO, *presidente*, ricorda che mercoledì 28 maggio, alle ore 12, è scaduto il termine per la presentazione degli emendamenti e che sono state presentate 7 proposte emendative (*vedi allegato 1*).

Avverte inoltre che la relatrice, onorevole Matera, ha depositato l'emendamento 1.6 (*vedi allegato 2*). Evidenzia che il termine per la presentazione di subemendamenti all'emendamento della relatrice è fissato alle ore 14 di domani, mercoledì 4 giugno.

Con riguardo ai profili di ammissibilità delle proposte emendative presentate rammenta che l'articolo 89, comma 1, del Regolamento, riserva al presidente il compito di dichiarare inammissibili le proposte emendative che siano relative ad argomenti affatto estranei all'oggetto della discussione. Ricorda, inoltre, che la lettera circolare del Presidente della Camera del 10 gennaio 1997 sull'istruttoria legislativa precisa che la disposizione dell'articolo 89 del Regolamento deve essere applicata nel senso di dichiarare inammissibili gli emendamenti e gli articoli aggiuntivi non solo nel caso in cui non siano inerenti al contenuto del provvedimento in esame, ma anche ove esulino dalla funzione propria dell'atto legislativo all'esame della Commissione.

Alla luce dei criteri individuati dal richiamato articolo 89 del Regolamento e considerato il contesto logico e normativo del presente provvedimento, avverte che sono state pertanto considerate inammissibili le seguenti proposte emendative:

Stefanazzi 1.3, che delega il Governo a integrare il codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, allo scopo di introdurre una presunzione di meritevolezza nelle ipotesi in cui la crisi da sovraindebitamento di-

penda da eventi oggettivi, imputabili a ragioni di servizio, con particolare riferimento al personale delle Forze dell'ordine e delle Forze armate;

Cavandoli 1.01, che differisce il termine di entrata in vigore della cosiddetta *sugar tax*, modificando la legge di bilancio 2020 con disposizioni puntuali e immediatamente applicabili;

Molinari 1.02, che precisa le modalità di definizione del coefficiente di calcolo giornaliero per la determinazione del canone unico patrimoniale per gli enti locali, modificando la legge di bilancio 2020 con disposizioni puntuali e immediatamente applicabili.

Avverte infine che il termine per la presentazione di eventuali ricorsi avverso la pronuncia di ammissibilità è fissato alle 14 di domani, mercoledì 4 giugno.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.10.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Martedì 3 giugno 2025.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.10 alle 14.15.

## ALLEGATO 1

**Modifiche alla legge 9 agosto 2023, n. 111, recante delega al Governo per la riforma fiscale. C. 2384 Governo.****PROPOSTE EMENDATIVE PRESENTATE**

## ART. 1.

*Al comma 1, sopprimere la lettera a).*

**1.1.** Merola, D'Alfonso, Stefanazzi, Toni Ricciardi, Tabacci.

*Al comma 1, lettera b), numero 5), aggiungere, in fine, le seguenti parole: , subordinatamente alla presentazione di un piano attestato di salvaguardia occupazionale e di responsabilità sociale.*

**1.2.** L'Abbate.

*Al comma 1, lettera b), dopo il numero 5) aggiungere il seguente:*

5-bis) al fine di individuare specifiche forme di tutela dalle conseguenze dell'insolvenza privata, con specifico riferimento ai casi di sovraindebitamento connesso a ragioni di servizio, prevedere la possibilità di integrare le disposizioni del decreto legislativo n. 14 del 2019, recante il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, allo scopo di riconoscere una presunzione di meritevolezza, dunque l'assenza di colpa grave, mala fede e dolo, ogniqualvolta la situazione debitoria del personale dipendente, con particolare riferimento al personale delle Forze dell'ordine, sia connessa ad oggettivi eventi imputabili a ragioni di servizio.

**1.3.** Stefanazzi.

**(Inammissibile)**

*Al comma 1, dopo la lettera b), aggiungere la seguente:*

*b-bis) all'articolo 18, comma 1, dopo la lettera d), è inserita la seguente:*

*«d-bis) al fine di consentire alle imprese, ai professionisti e agli altri contri-*

*buenti di fare fronte a esigenze di liquidità, prevedere stabilmente che, in caso di richiesta di un piano di dilazione del pagamento delle somme iscritte a ruolo, il debitore decade automaticamente dal beneficio della rateazione in caso di mancato pagamento, durante il periodo di rateazione, di diciotto rate, anche non consecutive. ».*

**1.4.** Lovecchio, De Palma.

*Sostituire la lettera c) con la seguente:*

*c) all'articolo 19, comma 1, le lettere l) e m) sono sostituite dalle seguenti:*

*«l) al fine di garantire in concreto l'indipendenza e la terzietà dei giudici tributari, prevedere il trasferimento della gestione e dell'organizzazione del nuovo sistema dei tribunali tributari e delle corti di appello tributarie dal Ministero dell'economia e delle finanze alla Presidenza del Consiglio dei ministri;*

*m) uniformare l'ordinamento, lo stato giuridico e il ruolo dei magistrati tributari, in quanto compatibili, a quelli della magistratura ordinaria, con riferimento, in particolare, fatte salve le prerogative dell'avvio del procedimento disciplinare attribuite al Presidente del Consiglio dei ministri e al presidente della Corte di giustizia tributaria di secondo grado nonché quelle decisorie del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria, alle fattispecie disciplinari, con le relative sanzioni e procedure, e al regime delle incompatibilità, della dispensa dal servizio e del trasferimento di ufficio ».*

**1.5.** D'Alfonso.

*Dopo l'articolo 1, inserire il seguente:*

*Art. 1-bis.*

1. All'articolo 1, comma 676, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, le parole: « dal 1° luglio 2025 » sono sostituite dalle seguenti: « dal 1° luglio 2026 ».

2. Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo, si provvede ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

**1.01.** Cavandoli, Centemero, Bagnai, Gusmeroli, De Bertoldi.

*(Inammissibile)*

*Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:*

*Art. 1-bis.*

1. Al fine di evitare una diversa imposizione da parte dei comuni del canone di cui all'articolo 1, commi 817 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e quindi di garantire una univoca applicazione della tariffa di cui al comma 842 del medesimo articolo, il coefficiente di calcolo giornaliero per la determinazione del canone è diviso per le 24 ore e moltiplicato per le effettive ore di lavoro.

**1.02.** Molinari, Gusmeroli, Centemero, Bagnai, Cavandoli, De Bertoldi.

*(Inammissibile)*

## ALLEGATO 2

**Modifiche alla legge 9 agosto 2023, n. 111, recante delega al Governo per la riforma fiscale. C. 2384 Governo.****PROPOSTA EMENDATIVA PRESENTATA DALLA RELATRICE**

## ART. 1.

*Al comma 1, lettera a), sostituire il numero 1) con il seguente:*

1) al comma 1, primo periodo, la parola: «ventiquattro» è sostituita dalla seguente: «trentasei»;

*Conseguentemente:*

1) *al medesimo comma 1, dopo la lettera b), aggiungere la seguente:*

*b-bis) all'articolo 15, comma 2, sono apportate le seguenti modificazioni:*

1) alla lettera *a)*, numero 1), la parola: «diminuzione» è sostituita dalla seguente: «revisione»;

2) alla lettera *m)*, dopo la parola: «riordino» sono inserite le seguenti: «e revisione» e dopo la parola: «gioco» sono soppresse le seguenti: «a distanza»;

2) *dopo la lettera c), aggiungere la seguente:*

*c-bis) all'articolo 21, comma 1, la parola: «2025» è sostituita dalla seguente: «2026».*

**1.6.** La Relatrice.

## VII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Cultura, scienza e istruzione)

#### S O M M A R I O

#### SEDE REFERENTE:

Sulla pubblicità dei lavori .....	38
Disposizioni per la promozione della musica popolare amatoriale. C. 2221 Tassinari ( <i>Seguito esame e rinvio</i> ) .....	38
ALLEGATO 1 ( <i>Proposte emendative presentate</i> ) .....	41
ALLEGATO 2 ( <i>Proposte emendative approvate</i> ) .....	42

#### SEDE CONSULTIVA:

Sulla pubblicità dei lavori .....	39
Istituzione della Giornata nazionale per la prevenzione del melanoma cutaneo e altre disposizioni per la prevenzione e la diagnosi precoce della malattia. Emendamento C. 813 (Parere alla XII Commissione) ( <i>Parere favorevole</i> ) .....	39
ALLEGATO 3 ( <i>Parere approvato</i> ) .....	43
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	40

#### SEDE REFERENTE

Martedì 3 giugno 2025. — Presidenza del presidente Federico MOLLICONE. — Interviene il sottosegretario di Stato per la cultura Gianmarco Mazzi.

#### La seduta comincia alle 14.10.

#### Sulla pubblicità dei lavori.

Federico MOLLICONE, *presidente*, avverte il gruppo di FdI ha chiesto che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche attraverso il sistema di ripresa audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni ne dispone l'attivazione.

#### Disposizioni per la promozione della musica popolare amatoriale.

#### C. 2221 Tassinari.

(*Seguito esame e rinvio*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 2 aprile scorso.

Federico MOLLICONE, *presidente*, ricorda che mercoledì 16 aprile scorso è scaduto il termine per la presentazione di proposte emendative e che sono stati presentati 9 emendamenti (*vedi allegato 1*), su nessuno dei quali sono stati ravvisati profili di inammissibilità.

Non essendovi richieste di intervento sul complesso degli emendamenti, invita la relatrice e il rappresentante del Governo ad esprimere il parere di competenza sugli emendamenti presentati.

Rosaria TASSINARI (FI-PPE), *relatrice*, esprime parere contrario sull'emendamento Amato 1.1; esprime parere favorevole sull'emendamento Manzi 1.2 a condizione che sia riformulato in identico testo all'emen-

damento 1.3 a sua firma, di cui raccomanda l'approvazione. Invita al ritiro degli identici emendamenti Manzi 1.4 e Amato 1.5 che comunque risulterebbero preclusi dall'approvazione degli emendamenti Manzi 1.2 come riformulato e 1.3 a sua prima firma, dal momento che incidono su una porzione del testo di cui gli emendamenti da ultimo citati propongono la soppressione.

Esprime parere contrario sugli emendamenti Amato 1.6, Manzi 1.7, Manzi 4.1 e Amato 4.2.

Il Sottosegretario Gianmarco MAZZI esprime parere conforme a quello espresso dalla relatrice.

Gaetano AMATO (M5S) intervenendo sull'emendamento a sua prima firma 1.1 si chiede se la proposta di legge in esame voglia salvaguardare le associazioni che operano nel settore della musica popolare ovvero solo le compagnie amatoriali ritenendo meritevoli di tutela anche le compagnie di tipo professionistico. Raccomanda quindi l'approvazione dell'emendamento a sua firma in esame a meno che non si voglia favorire una o più compagnie amatoriali specifiche anziché tutelare la musica popolare in quanto tale.

La Commissione respinge l'emendamento Amato 1.1.

Irene MANZI (PD-IDP) dichiara di accettare la proposta di riformulazione dell'emendamento a sua firma 1.2.

La Commissione approva l'emendamento Manzi 1.2 come riformulato e l'emendamento 1.3 della Relatrice (*vedi allegato 2*).

Federico MOLLICONE, *presidente* avverte che gli identici emendamenti Manzi 1.4 e Amato 1.5 devono ritenersi preclusi dall'approvazione degli emendamenti Manzi 1.2 e 1.3 della Relatrice.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Amato 1.6, Manzi 1.7 e 4.1 e Amato 4.2.

Federico MOLLICONE, *presidente*, avverte che il testo, come modificato dalle proposte emendative approvate, sarà trasmesso alle Commissioni competenti in sede consultiva. Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.15.**

#### SEDE CONSULTIVA

*Martedì 3 giugno 2025. — Presidenza del presidente Federico MOLLICONE. — Interviene il sottosegretario di Stato per la cultura Gianmarco Mazzi.*

**La seduta comincia alle 14.15.**

#### Sulla pubblicità dei lavori.

Federico MOLLICONE, *presidente*, avverte il gruppo di FdI ha chiesto che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche attraverso il sistema di ripresa audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni ne dispone l'attivazione.

**Istituzione della Giornata nazionale per la prevenzione del melanoma cutaneo e altre disposizioni per la prevenzione e la diagnosi precoce della malattia. Emendamento C. 813.**

(Parere alla XII Commissione).

(*Parere favorevole*).

La Commissione inizia l'esame dell'emendamento 1.100 del relatore, approvato in linea di principio al testo base del provvedimento.

Federico MOLLICONE, *presidente* ricorda che la VII Commissione ha esaminato nella seduta del 6 febbraio scorso il progetto di legge, quale risultante da una proposta emendativa approvata, esprimendo parere favorevole alla XII Commissione, assegnataria del provvedimento in sede referente. Nel frattempo sono maturati i presupposti di cui all'articolo 94, comma 6, del Regolamento, così la XII Commissione, nella

seduta del 21 maggio 2025, ha avviato la discussione del provvedimento in sede legislativa, successivamente approvando in linea di principio, nella seduta del 28 maggio, una proposta emendativa presentata dal relatore, on. Ciocchetti che la VII Commissione è chiamata oggi ad esaminare.

Cede quindi la parola alla relatrice, on. Di Maggio, per l'espressione del parere di competenza.

Grazia DI MAGGIO (FDI), *relatrice*, riferisce che la VII Commissione Cultura è chiamata ad esprimere un parere, alla XII Commissione Affari sociali, sull'emendamento 1.100 del Relatore, approvato in linea di principio nella seduta del 28 maggio, nel corso dell'esame in sede legislativa della proposta di legge C. 813 Ciocchetti. Al riguardo ricorda che gli emendamenti approvati in linea di principio, acquisito il parere delle commissioni competenti in sede consultiva, trattandosi di una votazione con valore meramente procedurale, sono nuovamente votati in via definitiva dalla Commissione di merito. Ricorda, in proposito,

che la VII Commissione ha già esaminato in sede consultiva il testo della proposta di legge in esame, esprimendo sul testo, come modificato in sede referente, un parere favorevole. In particolare segnala che l'emendamento 1.100 del Relatore trasmesso in questa nuova fase procedurale dell'esame, è volto a sopprimere dal testo il termine « cutaneo » al fine di estendere l'ambito applicativo della proposta di legge anche alle altre forme di melanoma non cutaneo, sul quale propone alla Commissione di esprimere un parere favorevole (*vedi allegato 3*).

La Commissione approva la proposta di parere della relatrice.

**La seduta termina alle 14.20.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Martedì 3 giugno 2025.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.20. alle 14.25.

## ALLEGATO 1

**Disposizioni per la promozione della musica popolare amatoriale.  
C. 2221 Tassinari.****PROPOSTE EMENDATIVE PRESENTATE**

## ART. 1.

*Al comma 1, sopprimere la parola: amatoriale.*

*Conseguentemente, al medesimo articolo 1 e agli articoli 2, 3, 4 nonché al titolo, ovunque ricorrano, sopprimere la parola: amatoriale o amatoriali.*

**1.1.** Amato, Orrico, Caso.

*Al comma 2, dopo le parole: musicali amatoriali inserire le seguenti: le cui attività sono annoverate tra quelle di interesse generale,.*

*Conseguentemente, al medesimo comma 2, sopprimere il secondo periodo.*

**1.2.** Manzi, Orfini, Berruto, Iacono.

*Al comma 2, sopprimere il secondo periodo.*

**1.3.** La Relatrice.

*Al comma 2, secondo periodo, sopprimere le parole: a titolo esemplificativo e non esaustivo,*

\* **1.4.** Manzi, Orfini, Berruto, Iacono.

\* **1.5.** Amato, Orrico, Caso.

*Sopprimere il comma 3.*

*Conseguentemente, all'articolo 3, sopprimere i commi 4 e 5.*

**1.6.** Amato, Orrico, Caso.

*Al comma 3, sopprimere le parole da: Fatta salva la disciplina fino a: costituite ai sensi del medesimo codice.*

**1.7.** Manzi, Orfini, Berruto, Iacono.

## ART. 4.

*Al comma 2, sopprimere le parole da: , in particolare fino alla fine del comma.*

**4.1.** Manzi, Orfini, Berruto, Iacono.

*Al comma 2, aggiungere, in fine, le seguenti parole: , anche in sinergia con le comunità educanti presenti sul territorio.*

**4.2.** Amato, Orrico, Caso.

ALLEGATO 2

**Disposizioni per la promozione della musica popolare amatoriale.  
C. 2221 Tassinari.**

**PROPOSTE EMENDATIVE APPROVATE**

ART. 1.

*Al comma 2, sopprimere il secondo periodo.*

**\* 1.2.** Manzi, Orfini, Berruto, Iacono (*Nuova formulazione*).

**\* 1.3.** La Relatrice.

ALLEGATO 3

**Istituzione della Giornata nazionale per la prevenzione del melanoma cutaneo e altre disposizioni per la prevenzione e la diagnosi precoce della malattia. Esame emendamento approvato in linea di principio alla proposta di legge. C. 813.**

**PARERE APPROVATO**

La VII Commissione,  
esaminato l'emendamento 1.100 del  
relatore, approvato in linea di principio  
dalla XII Commissione nel corso della di-  
scussione in sede legislativa della proposta  
di legge C. 813, recante istituzione della  
Giornata nazionale per la prevenzione del

melanoma cutaneo e altre disposizioni per  
la prevenzione e la diagnosi precoce della  
malattia,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

## VIII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Ambiente, territorio e lavori pubblici)

#### S O M M A R I O

#### SEDE CONSULTIVA:

DL 54/2025: Disposizioni urgenti ai fini dell'organizzazione e della gestione delle esequie del Santo Padre Francesco e della cerimonia per l'inizio del ministero del nuovo Pontefice. C. 2397 Governo, approvato dal Senato (Parere alla I Commissione) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	44
ALLEGATO ( <i>Parere approvato</i> ) .....	46
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	45

#### SEDE CONSULTIVA

*Martedì 3 giugno 2025. — Presidenza del presidente Mauro ROTELLI.*

#### La seduta comincia alle 14.

**DL 54/2025: Disposizioni urgenti ai fini dell'organizzazione e della gestione delle esequie del Santo Padre Francesco e della cerimonia per l'inizio del ministero del nuovo Pontefice.**

**C. 2397 Governo, approvato dal Senato.**

(Parere alla I Commissione).

(*Esame e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Stefano Maria BENVENUTI GOSTOLI (FDI), *relatore*, sottolinea preliminarmente che – come evidenziato nella relazione illustrativa – il provvedimento in esame si fonda sulla necessità di ricondurre nella competenza del Dipartimento della Protezione civile la gestione degli eventi connessi alle esequie del Pontefice Francesco e all'avvio del pontificato da parte del successore. Con riferimento agli ambiti di com-

petenza della Commissione Ambiente segnala quindi l'articolo 1, che conferisce al Capo del Dipartimento della Protezione civile un generale potere di coordinamento con amministrazioni, enti pubblici e privati e società di servizi. A esso compete l'individuazione, la definizione e l'attuazione delle misure organizzative riguardanti la mobilità, l'accoglienza, assistenza (anche sanitaria) della popolazione, nonché le iniziative dirette al conseguimento urgente della disponibilità di beni, forniture e servizi necessari e strumentali al regolare svolgimento degli eventi (comma 1).

È altresì previsto che il Capo del Dipartimento assicuri il raccordo con il Prefetto di Roma, il Commissario di Governo per il Giubileo del 2025, il Presidente della Regione Lazio e il Sindaco di Roma Capitale. Tale coordinamento è garantito anche attraverso l'impiego delle strutture del Dipartimento della Protezione civile e il concorso delle componenti del Servizio nazionale della Protezione civile, con facoltà di individuare soggetti attuatori, tra cui società *in house* o partecipate, mediante convenzioni anche onerose (comma 2).

Il provvedimento consente inoltre l'adozione di ordinanze ai sensi dell'articolo 25

del Codice della Protezione civile (di cui al decreto legislativo n. 1 del 2018), anche in assenza della deliberazione dello stato di emergenza di cui all'articolo 24 del medesimo Codice. Si prevede, infine, previa intesa con il Ministero dell'interno, la possibilità di derogare agli atti di indirizzo relativi alle manifestazioni pubbliche ad alto impatto, nonché il ricorso alle procedure di somma urgenza previste dall'articolo 140 del Codice dei contratti pubblici (di cui al decreto legislativo n. 36 del 2023). Restano ferme le attribuzioni del Prefetto di Roma in materia di ordine, sicurezza pubblica e soccorso (comma 3).

L'articolo 2 prevede che all'attuazione del decreto si provveda a valere sulle risorse iscritte sul bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri e assegnate al Dipartimento della Protezione civile.

L'articolo 3 dispone in ordine all'entrata in vigore del decreto.

In conclusione, formula una proposta di parere favorevole sul provvedimento in esame (*vedi allegato*).

Patty L'ABBATE (M5S) preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di parere formulata dal relatore.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole del relatore.

**La seduta termina alle 14.05.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Martedì 3 giugno 2025.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.05 alle 14.10.

ALLEGATO

**DL 54/2025: Disposizioni urgenti ai fini dell'organizzazione e della gestione delle esequie del Santo Padre Francesco e della cerimonia per l'inizio del ministero del nuovo Pontefice. C. 2397 Governo, approvato dal Senato.**

**PARERE APPROVATO**

La VIII Commissione,  
esaminato, per i profili di competenza, il disegno di legge C. 2397, approvato dal Senato, di conversione del decreto-legge 22 aprile 2025, n. 54, recante «Disposizioni urgenti ai fini dell'organizzazione e della gestione delle esequie del

Santo Padre Francesco e della cerimonia per l'inizio del ministero del nuovo Pontefice »,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

## IX COMMISSIONE PERMANENTE

### (Trasporti, poste e telecomunicazioni)

#### S O M M A R I O

#### ATTI DEL GOVERNO:

Proposta di nomina dell'avvocato Francesco Rizzo a presidente dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto. Nomina n. 83 ( <i>Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio</i> ) .....	47
Proposta di nomina dell'avvocato Davide Gariglio a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale. Nomina n. 84 ( <i>Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio</i> ) .....	48
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	49

#### ATTI DEL GOVERNO

*Martedì 3 giugno 2025. — Presidenza del presidente Salvatore DEIDDA.*

#### La seduta comincia alle 14.

Salvatore DEIDDA, *presidente*, avverte che il gruppo PD-IDP ha chiesto che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche attraverso il sistema di ripresa audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

**Proposta di nomina dell'avvocato Francesco Rizzo a presidente dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto.**

**Nomina n. 83.**

*(Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio).*

La Commissione inizia l'esame della proposta di nomina.

Eliana LONGI (FDI), *relatrice*, fa presente che la Commissione è chiamata ad esaminare la proposta di nomina dell'avvocato Francesco Rizzo a presidente dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto, ai fini dell'espressione del prescritto parere (Nomina n. 83).

Ricorda preliminarmente che le Autorità di sistema portuale sono enti pubblici non economici di rilevanza nazionale a ordinamento speciale, dotati di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria, sottoposti all'indirizzo e alla vigilanza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Ricorda altresì che l'istituzione dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto è stata disposta dal decreto-legge n. 119 del 2018.

Tale Autorità comprende i porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni e Reggio Calabria, che sono stati scorporati dall'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio.

In particolare, il procedimento di nomina del Presidente è disciplinato dall'articolo 8 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, modificato dalla riforma del 2016, che prevede la nomina da parte del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con il Presidente o i Presidenti della regione interessata. Resta ferma l'applicazione della disciplina generale di cui alla legge 24 gennaio 1978, n. 14, che prevede l'acquisizione del parere parlamentare sulle nomine negli enti pubblici.

Il Presidente è scelto fra cittadini dei Paesi membri dell'Unione europea aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale; resta in carica quattro anni e può essere riconfermato una sola volta.

Avverte che sulla proposta di nomina dell'avvocato Francesco Rizzo è stata acquisita l'intesa delle regioni Sicilia e Calabria.

Passando all'esame del *curriculum vitae*, fa presente che, dopo aver conseguito la laurea in giurisprudenza presso l'Università degli studi di Messina, Francesco Rizzo ha conseguito il titolo di avvocato nel 2002 e il Master universitario di II livello « Giurista esperto di diritto marittimo, aeronautico e dei trasporti » nel 2011.

Dal 2002 esercita la professione di avvocato presso lo studio « Legali di Mare e Futuro », di cui è titolare. La sua attività di legale riguarda principalmente il diritto della navigazione, il diritto dei trasporti e il diritto penale, occupandosi in particolare di sicurezza della navigazione, dei trasporti e degli ambienti di lavoro.

Ha inoltre svolto attività di consulenza legale per la società di gestione dell'Aeroporto Stretto di Messina (SOGAS) dal 2002 al 2005. È stato consigliere comunale del comune di Messina (dal 2003 al 2007), ricoprendo la carica di presidente della Commissione consiliare 8<sup>a</sup> Grandi opere, Programmi complessi, Ponte sullo Stretto (nel 2006-2007), nonché difensore civico (dal 2009 al 2011) e consigliere comunale del comune di Lipari (dal 2017 al 2022).

Per informazioni più dettagliate, rinvia al *curriculum vitae* allegato alla proposta di nomina.

Salvatore DEIDDA, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**Proposta di nomina dell'avvocato Davide Gariglio a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale.**

**Nomina n. 84.**

(Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio).

La Commissione inizia l'esame della proposta di nomina.

Maria Paola BOSCAINI (FI-PPE), *relatrice*, fa presente che la Commissione è chiamata ad esaminare la proposta di nomina dell'avvocato Davide Gariglio a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale, ai fini dell'espressione del prescritto parere.

In merito alla natura giuridica delle Autorità di sistema portuale e al procedimento di nomina dei relativi presidenti, si richiama alla relazione appena svolta dalla collega Longi.

L'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale è stata istituita dalla riforma del sistema portuale del 2016 (decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169) e comprende i porti di Livorno, Capraia, Piombino, Portoferraio, Rio Marina e Cavo.

Avverte che sulla proposta di nomina dell'avvocato Gariglio è stata acquisita l'intesa della regione Toscana.

Passando all'esame del *curriculum vitae*, fa presente che, dopo aver conseguito la laurea in giurisprudenza presso l'Università degli studi di Torino, Davide Gariglio ha conseguito il titolo di avvocato nel 1999. Esercita attualmente la professione di avvocato e consulente di associazioni nazionali rappresentative di categorie imprenditoriali e professionali del *cluster* portuale. In tale ambito svolge attività di analisi e valutazione giuridico-amministrativa dei progetti di riforma del settore.

Dopo aver svolto il ruolo di presidente e amministratore delegato in aziende del trasporto pubblico piemontese, dal 2005 al 2018 è stato Consigliere regionale del Piemonte, dove ha seguito con continuità le attività della Commissione Pianificazione territoriale, trasporti e viabilità.

Dal 2018 al 2022 è stato membro della Camera dei deputati e componente della Commissione Trasporti, nonché vicepresidente della Commissione parlamentare per le questioni regionali.

Per informazioni più dettagliate, rinvia al *curriculum vitae* allegato alla proposta di nomina.

Salvatore DEIDDA, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.05.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Martedì 3 giugno 2025.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.05 alle 14.15.

## **X COMMISSIONE PERMANENTE**

**(Attività produttive, commercio e turismo)**

---

### *S O M M A R I O*

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	50
---	----

#### **UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Martedì 3 giugno 2025.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle  
14.15 alle 14.25.

## XI COMMISSIONE PERMANENTE

### (Lavoro pubblico e privato)

#### S O M M A R I O

#### SEDE CONSULTIVA:

DL 73/2025: Misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti. C. 2416 Governo (Parere alle Commissioni VIII e IX) ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	51
---	----

#### ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) 2021/691 per quanto riguarda il sostegno ai lavoratori la cui espulsione dal lavoro sia imminente in imprese in fase di ristrutturazione COM(2025) 140 final ( <i>Esame, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del regolamento, e rinvio</i> ) .....	53
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	56

#### SEDE CONSULTIVA

*Martedì 3 giugno 2025. — Presidenza del presidente Walter RIZZETTO.*

#### La seduta comincia alle 14.05.

**DL 73/2025: Misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti.**

**C. 2416 Governo.**

(Parere alle Commissioni VIII e IX).

(*Esame e rinvio*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Andrea VOLPI (FDI), *relatore*, ricorda che la Commissione è chiamata ad esprimere alle Commissioni riunite VIII (Ambiente) e IX (Trasporti) il parere di competenza sul disegno di legge C. 2416, di conversione del decreto-legge 21 maggio 2025, n. 73, recante misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti.

Passando ad esaminare il contenuto del provvedimento, che consta di 17 articoli, in relazione agli ambiti più direttamente riferibili alle competenze della XI Commissione, fa presente che l'articolo 2, modifi-

cando numerose disposizioni del Codice dei contratti pubblici (decreto legislativo n. 36 del 2023), reca, tra le altre, disposizioni sugli incentivi per le funzioni tecniche a favore del personale con qualifica dirigenziale.

In particolare, il comma 1, lettera *a*), modifica l'articolo 45 del Codice dei contratti pubblici, riguardante gli incentivi alle funzioni tecniche, inserendo un nuovo secondo periodo al comma 4, al fine di consentire la corresponsione degli incentivi per funzioni tecniche al personale con qualifica dirigenziale, in deroga al regime di onnicomprensività previsto dall'articolo 24, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e dalle altre disposizioni analoghe contenute nei rispettivi ordinamenti del personale escluso dall'ambito di applicazione del predetto decreto legislativo (cosiddetto personale in regime di diritto pubblico). L'articolo 45 del Codice dei contratti pubblici, su cui interviene la novella, conteneva, sino all'entrata in vigore del decreto legislativo n. 209 del 2024 (cosiddetto correttivo appalti), una norma che escludeva espressamente i dirigenti dalla ripartizione degli incentivi. La norma in esame è quindi volta a ribadire la liceità dell'inclusione del personale dirigente nella ripartizione degli incentivi, come già evidenziato dal Comunicato del Presidente dell'ANAC del 7 maggio 2025 e come la stessa relazione al decreto-legge in esame specifica.

La novella prevede inoltre che le Amministrazioni che erogano gli incentivi al personale con qualifica dirigenziale in sede di verifica della compatibilità dei costi di cui all'articolo 40-*bis* («controlli in materia di contrattazione integrativa») del decreto legislativo n. 165 del 2001, sono tenute a trasmettere agli organi di controllo di cui al medesimo articolo le informazioni relative all'ammontare degli importi annualmente corrisposti al predetto personale in deroga al regime di cui all'articolo 24 del predetto decreto legislativo n. 165 del 2001 e il numero dei beneficiari.

L'articolo 4 reca alcune disposizioni per garantire la continuità del servizio di autotrasporto. In particolare, il comma 1 prevede una nuova disciplina dei tempi di attesa dei veicoli per le operazioni di carico e scarico della merce. Il comma 2 attribuisce poteri sanzionatori e di diffida all'Autorità garante per la concorrenza e il mercato in presenza di determinate violazioni dei contratti di trasporto di merci su strada. Il comma 3 stanziava delle somme per l'ammodernamento della flotta del parco veicolare del settore dell'autotrasporto.

L'articolo 5 contiene disposizioni inerenti alla sicurezza informatica e gestionale, delle infrastrutture digitali di rete degli Uffici centrali e territoriali della Motorizzazione, ed ulteriori disposizioni di riordino delle attività espletate nell'esercizio delle funzioni ispettive e di vigilanza dal competente personale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Nello specifico, per i profili di interesse della Commissione, il comma 2 interviene sull'articolo 19 della legge 10 dicembre 1986, n. 870, per apportare modifiche ai commi da 1 a 1-*sexies* che disciplinano la misura degli importi spettanti per le operazioni in materia di motorizzazione e per le attività espletate nell'esercizio delle funzioni ispettive e di vigilanza dal competente personale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Da un lato, si interviene al fine di meglio dettagliare la misura degli importi dovuti, in ogni caso, dai soggetti a favore dei quali sono espletate le suddette operazioni, quale corrispettivo a fronte dell'attività svolta dal Ministero per le citate operazioni. Dall'altro, si dettaglia meglio la misura degli importi che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti deve corrispondere al proprio personale coinvolto nelle suddette operazioni, nell'ottica di favorire una gestione chiara ed agevole dei compensi e dei rimborsi dovuti, con un minor aggravio organizzativo per gli uffici amministrativi ed un risparmio per le casse dello Stato.

Il comma 3 dispone l'aggiornamento, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicem-

bre 2023, n. 229, adottato in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 3 e 4, del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156. Ricordo che tale decreto prevede che, per ciascun soggetto legittimato a condurre su strada veicoli in circolazione di prova, può essere rilasciato un numero di autorizzazioni rapportato al numero di addetti (dipendenti e collaboratori) occupati nell'attività di impresa, in ragione di una autorizzazione ogni cinque addetti e fino ad un massimo di 100 autorizzazioni. Nelle more della revisione del suddetto decreto, il numero massimo delle autorizzazioni alla circolazione di prova che possono essere rilasciate a ciascun titolare per i veicoli sottoposti a prove tecniche, sperimentali o costruttive, dimostrazioni, navettamenti, movimentazioni e trasferimenti, anche per finalità commerciali o per la realizzazione degli allestimenti tecnici, è fissato in un numero non superiore al numero dei dipendenti del titolare dell'autorizzazione e degli addetti che partecipano stabilmente all'attività di impresa in ragione di rapporti di collaborazione funzionale, attestato da idonea documentazione e da apposita delega. Le autorizzazioni alla circolazione in prova di cui al presente comma consentono il trasporto, oltre al conducente, di un solo passeggero, selezionato tra i dipendenti del titolare dell'autorizzazione o tra gli addetti titolari di rapporti di collaborazione funzionale con il medesimo.

L'articolo 8 reca un'autorizzazione di spesa, per gli anni dal 2025 al 2027, a favore della società RAM S.p.a., per le attività di supporto e assistenza tecnica e operativa nei confronti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'attuazione delle linee di intervento in materia di economia del mare, logistica, trasporto marittimo e fluviale marittimo, nonché l'autorizzazione per la stessa società ad assumere personale a tempo determinato per il biennio 2026-2027.

In particolare, ai sensi del comma 2, per le finalità sopra dette e nei limiti delle risorse stanziare, la società « RAM – Logistica, Infrastrutture e Trasporti S.p.a. » è

autorizzata ad assumere unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per il biennio 2026-2027, in deroga ai vincoli assunzionali di cui all'articolo 23 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, e all'articolo 9, commi 28 e 29, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122), nei limiti di quanto previsto dal CCNL applicato. Ricorda che le disposizioni richiamate dell'articolo 23 del decreto legislativo n. 81 del 2015 prevedono che, salvo diversa disposizione dei contratti collettivi, non possano essere assunti lavoratori a tempo determinato in misura superiore al 20 per cento del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio dell'anno di assunzione. Ricorda, inoltre, che il decreto-legge n. 78 del 2010, al richiamato articolo 9, commi 28 e 29, in funzione di contenimento della spesa pubblica, ha stabilito dei precisi limiti di spesa per le amministrazioni dello Stato e gli enti pubblici per le assunzioni a tempo determinato, ai quali devono conformarsi anche le società non quotate inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione.

Walter RIZZETTO, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.10.**

#### ATTI DELL'UNIONE EUROPEA

*Martedì 3 giugno 2025. — Presidenza del presidente Walter RIZZETTO.*

**La seduta comincia alle 14.10.**

**Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) 2021/691 per quanto riguarda il sostegno ai lavoratori la cui espulsione dal lavoro sia imminente in imprese in fase di ristrutturazione.**

**COM(2025) 140 final.**

*(Esame, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del regolamento, e rinvio).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in titolo.

Walter RIZZETTO, *presidente*, in sostituzione della relatrice, impossibilitata a partecipare alla seduta odierna, ricorda che la Commissione avvia oggi l'esame della proposta di regolamento relativa al sostegno ai lavoratori la cui espulsione dal lavoro è imminente in fase di ristrutturazione aziendale.

In particolare, la proposta al nostro esame, presentata dalla Commissione europea il 1° aprile scorso, è volta ad ampliare l'ambito di applicazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi dal lavoro (« FEG »), includendo anche i lavoratori la cui espulsione da imprese soggette a ristrutturazione aziendale sia imminente.

A tal fine, prospetta modifiche al regolamento (UE) 2021/691 che nella formulazione attuale consente il ricorso al FEG soltanto a beneficio di lavoratori che hanno già perso il lavoro a seguito di ristrutturazione aziendale, predisponendo un sostegno *una tantum* – sotto forma di misure di politica attiva del lavoro – per agevolare il reinserimento dei lavoratori nel mercato.

Ricorda preliminarmente che sulla proposta di regolamento è pervenuta la relazione del Governo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, e che la medesima proposta è stata già oggetto di esame da parte della XIV Commissione « Politiche dell'Unione europea », che ne ha valutato la conformità al principio di sussidiarietà nell'ambito della procedura di allerta precoce disciplinata dal Protocollo n. 2 allegato al trattato di Lisbona.

Prima di illustrare sinteticamente le motivazioni che hanno spinto la Commissione a presentare l'iniziativa al nostro esame, desidera richiamare l'attenzione sulla particolare rilevanza del tema di cui si occupa la proposta. La duplice transizione economica, e più in generale la globalizzazione e l'impiego sempre più diffuso di sistemi di intelligenza artificiale, possono avere un impatto significativo sui lavoratori le cui competenze non sono più strettamente necessarie, con conseguenze rilevanti sui li-

velli occupazionali. Secondo l'Osservatorio sulla ristrutturazione in Europa, tra il 16 febbraio 2025 e il 27 maggio 2025 sono stati registrati quasi 97 mila posti di lavoro persi, a fronte di circa 82 mila nuovi posti di lavoro creati nello stesso arco di tempo, nonché ben 622 ristrutturazioni aziendali.

Rinviando per approfondimenti al dossier predisposto dal Servizio « Rapporti con l'Unione europea », passa ad esporre brevemente le motivazioni della Commissione alla base dell'iniziativa.

Innanzitutto la Commissione sottolinea che il FEG, nel suo assetto attuale, è una misura a carattere essenzialmente emergenziale, che permette soltanto di assistere i lavoratori che hanno già perso il lavoro.

In aggiunta, rileva che durante gli eventi di ristrutturazione le imprese spesso non dispongono di risorse sufficienti a sostenere i lavoratori collocati in esubero.

Inoltre, secondo la relazione illustrativa non potrebbe nemmeno essere adoperato il Fondo sociale europeo Plus (« FSE+ »), i cui finanziamenti – finalizzati a garantire assistenza preventiva di lungo termine – non sono facilmente riprogrammabili nel breve termine.

Pertanto, secondo la Commissione, la proposta in esame potrebbe contribuire in via generale ad attenuare gli effetti negativi delle perturbazioni economiche sulla forza lavoro e a stimolare la competitività economica dell'UE.

Sottolinea che la relazione tecnica trasmessa dal Governo esprime una valutazione positiva sulle finalità generali perseguite dalla proposta e la ritiene conforme all'interesse nazionale, pur segnalando la necessità di chiarimenti su taluni aspetti.

La Commissione informa di non aver né consultato i portatori di interessi, né elaborato una valutazione di impatto della proposta, e si limita a riportare che, dopo un'analisi delle sfide, la proposta è necessaria per fare in modo che il FEG permetta di sostenere più efficacemente lavoratori, regioni ed imprese.

Riterrebbe tuttavia opportuno, nel corso dell'esame della proposta, valutare più approfonditamente questa scelta della Commissione, che non appare adeguatamente

motivata e non consente di operare una ponderazione approfondita delle opzioni regolative.

Ciò premesso, passa ad una sintetica illustrazione del contenuto della proposta, rinviando alla documentazione predisposta dal Servizio RUE per ulteriori approfondimenti.

La proposta essenzialmente amplia l'oggetto e l'ambito di applicazione del regolamento (UE) 2021/691 che disciplina attualmente il FEG, includendo anche i lavoratori la cui espulsione dal lavoro sia imminente in imprese coinvolte in rilevanti eventi di ristrutturazione. Inoltre estende gli obiettivi del FEG, includendo tra l'altro il sostegno ai lavoratori il cui licenziamento è imminente ad acquisire le competenze necessarie per svolgere funzioni diverse o cambiare lavoro, e specifica le definizioni di: « lavoratore la cui espulsione dal lavoro è imminente », ossia un lavoratore, indipendentemente dal tipo o dalla durata del suo rapporto di lavoro, il cui contratto o rapporto di lavoro dovrebbe concludersi per collocamento in esubero a partire dalla data in cui il datore di lavoro notifica per iscritto all'autorità pubblica competente il progetto di licenziamento collettivo in conformità all'articolo 3, paragrafo 1 della direttiva 98/59/CE; « impresa in fase di ristrutturazione », ossia un'impresa in cui è in atto un processo che comporta licenziamenti collettivi ai sensi della direttiva 98/59/CE.

La proposta estende quindi le ipotesi di intervento del FEG, includendo anche l'imminente espulsione dal lavoro di almeno 200 lavoratori in un'impresa in fase di ristrutturazione in uno Stato membro (paragrafo 4).

La Commissione propone inoltre di includere tra le misure di politica attiva previste dal FEG anche quelle volte ad acquisire le competenze necessarie per svolgere funzioni diverse presso lo stesso datore di lavoro o trovare un lavoro presso un datore di lavoro diverso. In particolare, la modifica proposta include anche attività di formazione e riqualificazione, anche per quanto riguarda le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e le altre competenze

richieste nell'era digitale, la certificazione delle conoscenze e delle competenze acquisite, servizi individuali di assistenza nella ricerca di lavoro e attività per gruppi mirati, l'orientamento professionale, servizi di consulenza, il tutoraggio, l'assistenza al ricollocamento, la promozione dell'imprenditorialità e le attività di cooperazione; per contro, non sono contemplati regimi di riduzione dell'orario di lavoro.

Ritiene che quest'ultimo aspetto vada necessariamente approfondito e valutato adeguatamente nel corso dell'esame della proposta. In particolare, il Governo ha, a tal proposito, rilevato l'opportunità di includere anche misure speciali di durata limitata, quali indennità per la ricerca di un lavoro, incentivi all'assunzione destinati ai datori di lavoro, sottolineando che diversamente verrebbe meno il valore aggiunto della modifica proposta, in quanto misure di formazione e riqualificazione analoghe sono già contemplate nell'ordinamento nazionale (e in particolare nell'ambito del programma « Garanzia dell'Occupabilità dei lavoratori », cosiddetto « GOL »).

A giudizio della relazione, la proposta dovrebbe altresì chiarire se alla luce delle modifiche proposte, un'azienda possa selezionare le misure da impiegare sulla base delle esigenze dei lavoratori, ad esempio prevedendo, dopo una prima attivazione di strumenti di formazione e riqualificazione di lavoratori in CIG con aziende del territorio, ulteriori forme di supporto per la fase del licenziamento, come l'indennità di mobilità, l'offerta congrua, incentivi occupazionali, sostegno ai costi di trasferimento.

Infine, la proposta interviene, tra l'altro, sulla « determinazione del contributo finanziario » stabilendo che il tasso di cofinanziamento delle spese sostenute dallo Stato membro per i beneficiari (tra cui anche i lavoratori il cui licenziamento è imminente) sia pari al 100 per cento.

Al riguardo, la relazione tecnica ritiene necessario chiarire se le imprese in fase di ristrutturazione siano effettivamente obbligate a contribuire al co-finanziamento nazionale per poter beneficiare del sostegno FEG.

L'articolo 2 riguarda l'entrata in vigore del regolamento oggetto della proposta.

Sottolineo che nell'ordinamento italiano nei casi di crisi o di riorganizzazione aziendale i datori di lavoro di imprese aventi determinati requisiti dimensionali possono ricorrere al trattamento di integrazione salariale straordinario per la gestione dei rapporti di lavoro (di cui al decreto legislativo n. 148 del 2015). La Cassa integrazione guadagni straordinaria (« CIGS ») include anche un obbligo formativo per i lavoratori, tenuti a partecipare ad iniziative di carattere formativo o di riqualificazione (anche mediante fondi paritetici interprofessionali), allo scopo di mantenere o sviluppare le competenze in vista della conclusione della procedura di sospensione o

riduzione dell'attività lavorativa e in connessione con la domanda di lavoro espressa dal territorio.

In conclusione, per meglio apprezzare i complessi elementi richiamati, propone di procedere a un ciclo di audizioni di interlocutori qualificati, quali i rappresentanti dei lavoratori e delle imprese.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.15.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.15 alle 14.20.

## XII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Affari sociali)

#### S O M M A R I O

#### ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 23 febbraio 2023, n. 18, recante attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano. Atto n. 260 ( <i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i> ) .....	57
ALLEGATO 1 ( <i>Parere approvato</i> ) .....	60
ALLEGATO 2 ( <i>Proposta alternativa di parere presentata dalla deputata Zanella</i> ) .....	62
ALLEGATO 3 ( <i>Proposta alternativa di parere presentata dai deputati Sportiello, Quartini, Di Lauro, Marianna Ricciardi</i> ) .....	65
Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Atto n. 267 ( <i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	58
ALLEGATO 4 ( <i>Parere approvato</i> ) .....	68
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	59

#### ATTI DEL GOVERNO

*Martedì 3 giugno 2025. — Presidenza del presidente Ugo CAPPELLACCI. — Intervengono la Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità Eugenia Roccella e il sottosegretario di Stato per la salute Marcello Gemmato.*

#### La seduta comincia alle 14.

**Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 23 febbraio 2023, n. 18, recante attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano.**

**Atto n. 260.**

*(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole con osservazioni).*

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto all'ordine del giorno, rinviato da ultimo nella seduta del 2 aprile 2025.

Ugo CAPPELLACCI, *presidente*, avverte che in data 30 maggio 2025 è stato trasmesso il parere reso dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sullo schema di decreto legislativo in esame. Pertanto, avendo il Governo provveduto a integrare la richiesta di parere, già assegnata con riserva dal Presidente della Camera, la Commissione è nelle condizioni di procedere all'espressione del prescritto parere.

Francesco Maria Salvatore CIANCITTO (FDI), *relatore*, formula una proposta di

parere favorevole, con tre osservazioni (*vedi allegato 1*).

Ugo CAPPELLACCI, *presidente*, comunica che i gruppi Alleanza Verdi e Sinistra e Movimento 5 Stelle hanno presentato due proposte alternative di parere, che saranno poste in votazione solo nel caso in cui non fosse approvata la proposta di parere del relatore.

Luana ZANELLA (AVS) illustra la proposta alternativa di parere da lei presentata (*vedi allegato 2*).

Innanzitutto, considera l'adozione del decreto legislativo in questione doverosa, vista la diffusione dei « PFAS ». Condivide altresì il tentativo del Governo di adeguare i limiti della presenza di tali sostanze a determinate soglie, indicate da alcuni studi scientifici. Tuttavia, anche in considerazione di quanto emerso dall'inchiesta di *Greenpeace Italia* « Acque senza veleni », ritiene che tale iniziativa non sia assolutamente sufficiente, evidenziando come dovrebbe essere preso maggiormente in considerazione, nella fissazione dei suddetti limiti, l'impatto negativo dei PFAS sui neonati fino a un anno di età, così come sul feto e sulle donne in gravidanza.

Occorrerebbe, a suo avviso, prendere esempio da altri Paesi europei i quali hanno adottato una legislazione più avanzata. Segnala, in tal senso, che la sua proposta alternativa di parere tiene conto delle risultanze degli ultimi studi e della legislazione vigente in altri Stati membri dell'Unione europea, rinviando al testo della proposta per i dettagli concernenti l'altro grande problema del decreto legislativo in questione, relativo all'attenzione insufficiente rivolta al « TFA ».

Invita, pertanto, il Governo ad adottare parametri più stringenti di quelli previsti dallo schema di decreto in oggetto.

Andrea QUARTINI (M5S) illustra la proposta alternativa di parere presentata dal suo gruppo (*vedi allegato 3*), evidenziando in particolare come essa si basi sulla relazione pubblicata da *Greenpeace Italia* all'e-

sito dell'indagine condotta, richiamata dalla collega Zanella.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

Ugo CAPPELLACCI, *presidente*, fa presente che risultano conseguentemente precluse le proposte alternative di parere presentate dai gruppi Alleanza Verdi e Sinistra e Movimento 5 Stelle.

**Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo.**

**Atto n. 267.**

(*Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto all'ordine del giorno, rinviato da ultimo nella seduta del 28 maggio 2025.

Maddalena MORGANTE (FDI), *relatrice*, formula una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 4*).

Paolo CIANI (PD-IDP) annuncia il voto favorevole del proprio gruppo sulla proposta di parere della relatrice.

Chiede, tuttavia, ai colleghi della maggioranza un rispetto più rigoroso dei tempi per l'attuazione delle norme adottate. Ricorda, ad esempio, che la legge delega è stata approvata più di un anno fa e che il Tavolo tecnico è stato avviato solo lo scorso febbraio.

Auspica, quindi, che l'attuazione della legge in questione proceda nel modo più spedito possibile, tenuto conto dell'importanza e dell'urgenza del tema.

Andrea QUARTINI (M5S), associandosi alle considerazioni del collega Ciani circa l'esigenza di dare attuazione alla legge n. 70 del 2024 nei tempi dovuti, annuncia il voto favorevole del Movimento 5 Stelle sulla proposta di parere della relatrice. Esprime,

quindi, perplessità per quanto riguarda la clausola di invarianza finanziaria prevista nel provvedimento in esame, che rischia di impedire una corretta attuazione della delega legislativa.

Luana ZANELLA (AVS) annuncia il voto favorevole di Alleanza Verdi e Sinistra sulla proposta di parere della relatrice.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva all'unanimità la

proposta di parere favorevole della relatrice.

**La seduta termina alle 14.25.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.25 alle 14.30.

## ALLEGATO 1

**Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 23 febbraio 2023, n. 18, recante attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano. Atto n. 260.**

**PARERE APPROVATO**

La XII Commissione (Affari sociali),

esaminato lo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 23 febbraio 2023, n. 18, recante attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano (Atto n. 260);

tenuto conto delle audizioni informali svoltesi presso la XII Commissione e delle memorie scritte acquisite;

preso atto del parere espresso, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nella seduta del 29 maggio 2025;

ritenuto che il provvedimento in oggetto, in generale, apporti miglioramenti alla regolamentazione della qualità delle acque destinate al consumo umano, al fine di rafforzare la tutela della salute pubblica, ma anche di garantire un accesso equo e sostenibile all'acqua potabile per tutti i cittadini;

evidenziati, in particolare, alcuni aspetti salienti del provvedimento quali: l'avanzamento nella classificazione e gestione dei materiali a contatto con l'acqua potabile, nonché nelle procedure di valutazione del rischio nell'ambito dei Piani di sicurezza dell'acqua (PSA); la creazione del nuovo sistema di valutazione e autorizzazione dei reagenti chimici e dei materiali filtranti attivi e passivi (ReMaF) utilizzabili nei trattamenti delle acque e nei processi connessi alla produzione e distribuzione delle acque, anche in ambito domestico; le modifiche apportate al sistema sanzionatorio, volte a

garantire che le violazioni delle disposizioni siano affrontate in modo proporzionato e dissuasivo, rafforzando ulteriormente la credibilità e l'efficacia delle normative; il miglioramento della comunicazione tra le autorità competenti e i fornitori di acqua, nonché un'informazione più adeguata e aggiornata per il pubblico; l'attenzione rafforzata al controllo dei PFAS (sostanze perfluoroalchiliche) nelle acque, attraverso l'introduzione di protocolli di monitoraggio più stringenti e di limiti più severi per la concentrazione di PFAS nelle acque potabili;

considerata, altresì, l'opportunità di introdurre una disposizione volta a prevedere un Piano delle misure di prevenzione della legionella, che comprenda anche gli edifici residenziali, in attesa della pubblicazione delle nuove linee guida sulla materia;

rilevata, inoltre, l'esigenza, manifestata dagli operatori del settore, di stabilire una forma di comunicazione costante ed efficiente tra le autorità di regolazione e valutazione nazionali e quelle facenti capo alla Commissione europea, affinché il quadro normativo predisposto permanga il più possibile omogeneo e coerente,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE**

*con le seguenti osservazioni:*

valuti il Governo l'opportunità di:

a) all'articolo 1, lettera i), nell'ambito della novella di cui alla lettera cc) dell'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo n. 18 del 2023, rivedere la defini-

zione di « punto di consegna », in quanto, fatta salva la corrispondenza del punto di consegna al « contatore », occorre definire in modo univoco il limite di responsabilità del gestore, senza riferimento a cause di forza maggiore o altri impedimenti;

*b)* alla novella di cui all'articolo 21 inserire, in relazione ai nuovi parametri

« TFA », « somma di 4 PFAS » e « somma di PFAS », limitatamente alle sei nuove molecole introdotte, una norma transitoria fino al 12 gennaio 2027;

*c)* all'Allegato A, lettera *b)*, capoverso, prevedere la possibilità di utilizzare, nel rispetto dei termini di legge, anche altri disinfettanti oltre al diossido di cloro.

## ALLEGATO 2

**Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 23 febbraio 2023, n. 18, recante attuazione della direttiva (UE) 2020/2184, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano. Atto n. 260.**

**PROPOSTA ALTERNATIVA DI PARERE PRESENTATA  
DALLA DEPUTATA ZANELLA**

La XII Commissione (Affari sociali),

esaminato lo Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 23 febbraio 2023, n. 18, recante attuazione della direttiva (UE) 2020/2184, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano (Atto n. 260);

premesso che:

l'Atto del Governo n. 260, recante lo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 23 febbraio 2023, n. 18, recante attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, dispone modifiche e correttivi del decreto legislativo n. 18 del 2023 rispetto a contaminati come i composti per e polifluoroalchidici (PFAS) e l'acido trifluoroacetico (TFA);

si tratta di un intervento doveroso e improcrastinabile vista la diffusione di composti per e polifluoroalchidici (PFAS), inquinanti nelle acque potabili di tutto il territorio nazionale, come recentemente evidenziato anche dall'indagine di *Greenpeace Italia* « Acque senza veleni »;

seppur condivisibile il tentativo di adeguare i limiti della presenza di queste sostanze nelle acque potabili allo stato delle conoscenze attuali rispetto ai requisiti sanitari, il Governo ha perso l'occasione per adottare limiti più severi e in grado di tutelare efficacemente la salute umana;

vi è la necessità di migliorare la disposizione in materia di Pfas al fine di tutelare la salute umana e un bene comune

indispensabile quali sono le acque destinate al consumo umano;

appare positiva la previsione di un nuovo parametro nell'Allegato I parte B, « somma di 4 PFAS », un sottoinsieme del parametro « somma di PFAS », ottenuto dalla somma delle concentrazioni di quattro molecole (PFOA, PFOS, PFNA e PFHxS), appare positiva, tuttavia il valore di parametro indicato in tabella pari 0,02 microgrammi per litro (ovvero 20 nanogrammi per litro), non risulta adeguato a proteggere la salute umana, in particolare quella dei neonati fino ad un anno di età;

l'impatto sui neonati fino ad un anno di età portò l'EFSA, l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare, nel 2020, per la categoria della popolazione ritenuta più vulnerabile, aveva individuato una soglia massima di assunzione settimanale per le suddette quattro molecole pari a 4,4 nanogrammi per chilo di peso corporeo, soglia calcolata sulla esposizione materna in gravidanza a lungo termine con effetti sul feto e definita per tutelare la salute umana da effetti avversi;

a partire da queste evidenze a livello internazionale numerosi Paesi hanno introdotto negli anni scorsi valori molto più restrittivi per il parametro addirittura fino a 10 volte inferiori al limite contenuto nell'atto del Governo n. 260;

in particolare la Danimarca 0,002 microgrammi per litro (ovvero 2 nanogrammi per litro); la Svezia 0,004 microgrammi per litro (ovvero 4 nanogrammi per litro); i Paesi Bassi 0,0044 microgrammi per litro (ovvero 4,4 nanogrammi

per litro), segnalando, altresì che i citati valori limite, potrebbero essere ulteriormente rivisti al ribasso alla luce della recente valutazione dell'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC), dell'Organizzazione mondiale della sanità che ha classificato il PFOA come cancerogeno certo per gli esseri umani (Gruppo 1) e il PFOS come possibile cancerogeno (Gruppo 2B);

persino gli Stati Uniti hanno introdotto nuovi valori limite per i PFAS, infatti per le acque potabili l'*Environmental Protection Agency* (EPA) ha individuato come soglia di sicurezza per PFOA e PFOS un valore limite pari allo zero virtuale, ovvero la quantità più piccola che le attuali strumentazioni analitiche riescono a misurare;

per tutelare adeguatamente la salute umana il parametro « somma di 4 PFAS » previsto dall'atto del Governo 260, non deve superare il valore limite di 0,002 microgrammi per litro (ovvero 2 nanogrammi per litro), considerando che per un bambino di 10 kg la dose tollerabile giornaliera per la somma 4 PFAS è pari a 1,3 no/L (stante consumo giornaliero di 1L, dato OMS9 e per adulto di circa 70 kg pari a 3,5 no/L (consumo medio giornaliero di acqua pari a 2,5L), con particolare attenzione alle donne gravide e considerato che l'acqua concorre con il solo 20 per cento all'esposizione (*OMS Guidedlines for drinking-water quality: fourth edition incorporating the first and second addenda*, pag. 176). Parametri di sicurezza che dovranno essere costantemente adeguati in relazione ai progressi tecnico-scientifici che permetteranno di monitorare quantità sempre più basse delle singole molecole e aggiorneranno le indicazioni di sicurezza sanitarie alle nuove evidenze;

pur condividendo favorevolmente l'inserimento di numero 6 ulteriori molecole nel computo delle sostanze che concorrono a determinare il parametro « somma di PFAS » il valore limite pari a 0,1 microgrammi per litro (ovvero 100 nanogrammi per litro) non tiene conto di alcuni aspetti legati all'effetto sinergico dell'assunzione di queste molecole;

queste molecole, laddove presenti nelle acque destinate al consumo umano, non si ritrovano singolarmente ma, spesse volte, in contemporanea, appare quindi opportuno ridurre il parametro « somma di PFAS » a un valore non superiore a 0,02 microgrammi per litro (ovvero 20 nanogrammi per litro);

in relazione al nuovo parametro Acido Trifluoroacetico (TFA), Allegato I parte B A, oggi non esiste un quadro esaustivo circa i possibili effetti sanitari derivanti dall'esposizione al TFA, questa è una molecola a cui la popolazione è continuamente esposta attraverso varie matrici e che è già stata individuata nelle urine e nel sangue umano, con concentrazioni medie paragonabili a quelle dei PFAS a catena lunga più studiati e noti per essere bioaccumulabili;

l'introduzione del nuovo parametro TFA si è reso necessario data l'evidenza della diffusione universale di questa molecola in tutte le acque potabili, incluse anche quelle minerali imbottigliate alla sorgente, a causa delle sue caratteristiche estreme di mobilità e persistenza. Alla crescente mole di evidenze analitiche della presenza ambientale di questa molecola, si contrappone però una limitata conoscenza degli effetti tossicologici ed ecotossicologici di questa sostanza;

indagini recenti indicano come il TFA possa essere tossica per lo sviluppo embrionale, in base a queste evidenze, la Germania ha richiesto all'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) di verificare se sussistono le condizioni per classificare il TFA nella categoria 1B (tossico per la riproduzione umana);

nel 2020, in un quadro di conoscenze meno aggiornato, la Germania ha stabilito un valore guida per la salute umana circa la presenza di TFA nelle acque potabili pari a 60 microgrammi per litro (60 mila nanogrammi per litro). Nel 2023, i Paesi Bassi hanno stabilito un valore soglia pari a 2,2 microgrammi per litro (2200 nanogrammi per litro);

il valore di parametro introdotto dal Governo con l'atto n. 260 (pari a 10

microgrammi per litro ovvero 10 mila nanogrammi per litro) deve necessariamente essere rivisto al ribasso e, nella logica del rispetto del principio di precauzione, dovrebbe essere incluso nel parametro limite « somma PFAS totale » di 0,5 microgrammi per litro (ovvero 500 nanogrammi per litro). Si tratta del valore limite stabilito dall'Unione Europea per il parametro « PFAS – totale » nell'ambito della Direttiva Europea 2020/2184. Tale valore di parametro deve essere considerato « ad interim » in attesa delle prossime valutazioni da parte dell'ECHA e di EFSA;

alla luce di quanto disposto dal decreto nr. 260 siamo di fronte di un atto doveroso ma non sufficiente a tutelare adeguatamente la salute umana, le acque potabili, infatti, non rappresentano l'unica via di esposizione della popolazione ai PFAS, compreso l'Acido Trifluoroacetico;

più in generale per un approccio strutturale per la tutela integrale della salute, appare necessario che all'intervento normativo in esame si dia seguito ad una serie di azioni legislative urgenti quali: *a)* varare un provvedimento che vieti l'uso e la produzione di tutti i PFAS in Italia che parta da « I sette capisaldi di una legge nazionale che vieti l'uso e la produzione di PFAS »; *b)* fissare per le industrie un valore limite allo scarico di queste sostanze in ogni matrice

(acqua di falda e superficiale, aria, suoli), oltre a limiti restrittivi nei depuratori civili e industriali e nei fanghi di depurazione; *c)* supportare i comparti produttivi nazionali in un piano di riconversione industriale che faccia a meno dei PFAS; *d)* garantire che le informazioni fornite al pubblico sulla qualità delle acque destinate al consumo umano che i gestori idropotabili e le Aziende Sanitarie Locali sono tenuti ad assicurare, siano appropriate e facilmente accessibili; *e)* l'indicazione come esplicitato nel considerando n. 38 della direttiva (UE) 2020/2184, dei risultati dei programmi di monitoraggio, dei superamenti riscontrati pertinenti per la salute umana e informazioni per la valutazione e gestione del rischio,

esprime

#### PARERE FAVOREVOLE

a condizione che:

*a)* il parametro « somma di PFAS » sia fissato a un valore non superiore a 0,02 microgrammi per litro (20 nanogrammi per litro), includendo il TFA;

*b)* i parametri somma PFAS – 4 siano adeguati alle indicazioni di sicurezza sanitarie fornite da EFSA, in particolare per neonati, donne gravide e bambini, considerato l'apporto dell'acqua pari al 20 per cento (OMS GUIDELINES cit.) e il valore TWI pari a 4,4 ng per kg di peso corporeo.

## ALLEGATO 3

**Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 23 febbraio 2023, n. 18, recante attuazione della direttiva (UE) 2020/2184, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano. Atto n. 260.**

**PROPOSTA ALTERNATIVA DI PARERE PRESENTATA DAI DEPUTATI  
SPORTIELLO, QUARTINI, DI LAURO, MARIANNA RICCIARDI**

La Commissione XII,

in sede di esame dello schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 23 febbraio 2023, n. 18, recante attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano (Atto n. 260);

premesso che:

l'attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano rappresenta un importante passo avanti nella direzione della protezione del consumatore e della corretta gestione della filiera idro-potabile in tutte le sue fasi e appare condivisibile l'adozione di misure di controllo e gestione per ogni fase della filiera di fornitura dell'acqua e appare altresì rilevante, in quest'ambito, l'estensione esplicita alle reti interne degli edifici;

l'atto del Governo n. 260 introduce diverse modifiche e correttivi al decreto legislativo 23 febbraio 2023 n. 18, con riguardo a contaminanti come i composti poli e perfluoroalchilici (PFAS), tra cui l'acido trifluoroacetico (TFA);

si tratta senza dubbio di un atto doveroso e non più rinviabile vista la diffusa presenza di questi inquinanti nelle acque potabili di tutte le Regioni e province italiane, come recentemente evidenziato anche dall'indagine di Greenpeace Italia « Acque Senza Veleni »;

considerato che, secondo quanto evidenziato da Greenpeace Italia:

l'introduzione del nuovo parametro « somma di 4 PFAS », un sottoinsieme del

parametro « somma di PFAS », ottenuto dalla somma delle concentrazioni di quattro molecole (PFOA, PFOS, PFNA e PFHxS), è senza dubbio positiva ma il valore di parametro indicato in tabella pari 0,02 microgrammi per litro (ovvero 20 nanogrammi per litro), non risulta adeguato a proteggere la salute umana;

nel 2020 l'EFSA2, l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare, per la categoria della popolazione ritenuta più vulnerabile, ovvero i neonati di un anno di età, aveva individuato una soglia massima di assunzione giornaliera per le suddette quattro molecole pari a 0,63 nanogrammi per chilo di peso corporeo;

è facile quindi intuire che, per un infante, tale parametro viene di gran lunga superato se si consuma meno di solo bicchiere d'acqua con livelli di contaminazione pari a 20 nanogrammi per litro (0,02 microgrammi per litro) per il parametro « somma di 4 PFAS »;

partendo dalle predette evidenze, numerose nazioni hanno introdotto negli anni scorsi valori molto più restrittivi per il parametro « somma di 4 addirittura fino a 10 volte inferiori al limite contenuto nell'atto all'esame » (Danimarca 3: 0,002 microgrammi per litro (ovvero 2 nanogrammi per litro); Svezia 4: 0,004 microgrammi per litro (ovvero 4 nanogrammi per litro); Paesi Bassi 5: 0,0044 microgrammi per litro (ovvero 4,4 nanogrammi per litro);

i valori limite dovrebbero pertanto essere ulteriormente rivisti al ribasso alla luce anche della recente valutazione dell'Agencia Internazionale per la Ricerca sul

Cancro (IARC) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità che ha classificato il PFOA come cancerogeno certo per gli esseri umani (Gruppo 1) e il PFOS come possibile cancerogeno (Gruppo 2B);

una delle ultime nazioni ad aver introdotto nuovi valori limite per i PFAS sono gli Stati Uniti; nelle acque potabili l'Environmental Protection Agency (EPA) ha individuato come soglia di sicurezza per PFOA e PFOS un valore limite pari allo zero tecnico, ovvero la quantità più piccola che le attuali strumentazioni analitiche riescono a misurare;

per tutelare adeguatamente la salute umana il parametro «somma di 4 PFAS» non dovrebbe superare il valore limite di 0,002 microgrammi per litro (ovvero 2 nanogrammi per litro), con la necessità di essere ulteriormente rivisto al ribasso nei prossimi anni seguendo i progressi tecnico-scientifici che permetteranno di monitorare quantità sempre più basse delle singole molecole;

pur accogliendo con favore l'inserimento di nr. 6 ulteriori molecole nel computo delle sostanze che concorrono a determinare il parametro «somma di PFAS», il valore limite pari a 0,1 microgrammi per litro (ovvero 100 nanogrammi per litro) non tiene conto di alcuni aspetti legati all'effetto sinergico dell'assunzione di queste molecole; sarebbe tuttavia opportuno ridurre il parametro «somma di PFAS» a un valore non superiore a 0,02 microgrammi per litro (ovvero 20 nanogrammi per litro);

a oggi non esiste un quadro esaustivo circa i possibili effetti sanitari derivanti dall'esposizione al TFA poiché si tratta di una molecola a cui tutta la popolazione è continuamente esposta attraverso varie matrici e che è già stata individuata nelle urine e nel sangue umano, con concentrazioni medie paragonabili a quelle dei PFAS a catena lunga più studiati e noti per essere bioaccumulabili;

alcune indagini recenti indicano come questa sostanza possa essere tossica per lo sviluppo embrionale e proprio in

base a queste evidenze, la Germania ha richiesto all'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) di verificare se sussistono le condizioni per classificare il TFA nella categoria 1B (tossico per la riproduzione umana); nel 2020, in un quadro di conoscenze molto differente, la Germania ha stabilito un valore guida per la salute umana circa la presenza di TFA nelle acque potabili pari a 60 microgrammi per litro (60 mila nanogrammi per litro); nel 2023, i Paesi Bassi hanno stabilito un valore soglia pari a 2,2 microgrammi per litro (2200 nanogrammi per litro);

in un quadro di conoscenze ancora in via di definizione, il valore di parametro introdotto nel provvedimento all'esame, pari a 10 microgrammi per litro ovvero 10 mila nanogrammi per litro, debba necessariamente essere rivisto al ribasso e, nella logica del rispetto del principio di precauzione, debba essere definita una concentrazione massima consentita tale da non superare il limite di 0,5 microgrammi per litro (ovvero 500 nanogrammi per litro);

ritenuto inoltre che:

il provvedimento all'esame è un atto doveroso ma non sufficiente e il tentativo di adeguare i limiti della presenza di queste sostanze nelle acque potabili allo stato delle conoscenze attuali rispetto ai requisiti sanitari, non è idoneo a tutelare adeguatamente la salute umana;

le acque potabili, peraltro, non rappresentano l'unica via di esposizione della popolazione ai PFAS e all'Acido Trifluoroacetico e tale intervento legislativo dovrebbe essere accompagnato da ulteriori ed urgenti interventi finalizzati a:

varare un provvedimento che vieti l'uso e la produzione di tutti i PFAS in Italia;

a dare piena attuazione al principio di precauzione promuovendo l'introduzione dello «zero virtuale» come limite totale dei PFAS per le acque destinate all'uso potabile, per le acque destinate all'irrigazione e per le acque di falda cui attingono pozzi privati;

fissare per le industrie un valore limite allo scarico di queste sostanze in ogni matrice (acqua, aria, suoli), oltre a limiti restrittivi nei depuratori civili e industriali e nei fanghi di depurazione;

vietare ogni impiego in agricoltura dei fanghi di depurazione e delle acque di trattamento o meteoriche derivanti da impianti che utilizzano PFAS;

supportare i comparti produttivi nazionali in un piano di riconversione industriale che faccia a meno dei PFAS o ne preveda la sostituzione con sostanze certi-

ficare sicure per la salute umana e per l'ambiente;

garantire che le informazioni fornite al pubblico sulla qualità delle acque destinate al consumo umano che i gestori idropotabili e le aziende sanitarie locali sono tenuti ad assicurare, siano appropriate, esaurienti e facilmente accessibili;

tutto ciò premesso, considerato e ritenuto,

esprime

**PARERE CONTRARIO.**

ALLEGATO 4

**Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Atto n. 267.**

**PARERE APPROVATO**

La XII Commissione (Affari sociali),

esaminato lo schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo (Atto n. 267);

rilevata la conformità dello schema di decreto legislativo in esame con la disciplina di delega di cui all'articolo 3 della legge n. 70 del 2024, recante « Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo » e, in particolare, con i principi e

criteri direttivi enunciati dal comma 1 della predetta disposizione;

ritenuto che le misure introdotte dal provvedimento in oggetto siano idonee al fine di contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo in tutte le loro manifestazioni, in particolare con azioni di carattere preventivo e con una strategia di attenzione e tutela nei confronti dei minori,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

## COMITATO PARLAMENTARE

### per la sicurezza della Repubblica

#### S O M M A R I O

#### COMMISSIONE PLENARIA:

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 32, comma 1, della legge n. 124 del 2007, del bilancio consuntivo per l'anno 2024 delle spese degli Organismi di informazione per la sicurezza (Seguito dell'esame e approvazione) ..... 69

#### ESAME DI UNA PROPOSTA DI RELAZIONE:

Esame della proposta di Relazione sull'utilizzo dello *spyware* « Graphite » da parte dei Servizi di informazione per la sicurezza della Repubblica (Seguito dell'esame e rinvio) ..... 69

#### COMMISSIONE PLENARIA

*Martedì 3 giugno 2025. — Presidenza del presidente Lorenzo GUERINI.*

#### La seduta comincia alle 14.25.

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 32, comma 1, della legge n. 124 del 2007, del bilancio consuntivo per l'anno 2024 delle spese degli Organismi di informazione per la sicurezza.

(Seguito dell'esame e approvazione).

Lorenzo GUERINI, *presidente*, introduce il seguito dell'esame del documento all'ordine del giorno e dà la parola al relatore, Ettore Rosato.

Ettore ROSATO, *relatore*, illustra una proposta di parere, su cui intervengono i senatori Claudio BORGHI (LSP-PSD'AZ), Enrico BORGHI (IV-C-RE) e Roberto Maria Ferdinando SCARPINATO (M5S) e il deputato Giovanni DONZELLI (FDI).

Lorenzo GUERINI, *presidente*, pone, quindi, in votazione la proposta di parere.

(Il Comitato approva).

#### La seduta termina alle 14.35.

#### ESAME DI UNA PROPOSTA DI RELAZIONE

*Martedì 3 giugno 2025. — Presidenza del presidente Lorenzo GUERINI.*

Esame della proposta di Relazione sull'utilizzo dello *spyware* « Graphite » da parte dei Servizi di informazione per la sicurezza della Repubblica.

(Seguito dell'esame e rinvio).

#### La seduta comincia alle 14.35.

Lorenzo GUERINI, *presidente e relatore*, dopo avere introdotto la seduta, illustra la proposta di Relazione all'ordine del giorno, sulla quale intervengono i deputati Giovanni DONZELLI (FDI) e Marco PELLEGRINI (M5S).

Nessun altro chiedendo di intervenire, sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 14.40, riprende alle 16.

Lorenzo GUERINI, *presidente*, dopo gli interventi dei senatori Enrico BORGHI (IV-C-RE) e Roberto Maria Ferdinando SCARPINATO (M5S) e dei deputati Giovanni DONZELLI (FDI), Marco PELLEGRINI

(M5S) e Ettore ROSATO (AZ-PER-RE), rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 16.50.**

## COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

### sulle condizioni di sicurezza e sullo stato di degrado delle città e delle loro periferie

#### S O M M A R I O

COMMISSIONE PLENARIA:	
Sulla pubblicità dei lavori .....	71
Audizione di Pietro Mastranzo, rappresentante dell'Associazione Terre di Posillipo ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	71
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	71

#### COMMISSIONE PLENARIA

*Martedì 3 giugno 2025. — Presidenza del presidente Alessandro BATTILOCCHIO.*

#### La seduta comincia alle 11.55.

##### Sulla pubblicità dei lavori.

Alessandro BATTILOCCHIO, *presidente*, comunica che la pubblicità dei lavori della seduta odierna, se non vi sono obiezioni, sarà assicurata anche tramite l'impianto audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione in diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

#### Audizione di Pietro Mastranzo, rappresentante dell'Associazione Terre di Posillipo.

*(Svolgimento e conclusione).*

Alessandro BATTILOCCHIO, *presidente*, ricorda che l'ordine del giorno reca l'audizione di Pietro Mastranzo, rappresentante dell'Associazione Terre di Posillipo. Invita, quindi, l'audito a svolgere la propria relazione.

Pietro MASTRANZO, *rappresentante dell'Associazione Terre di Posillipo*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, Alessandro BATTILOCCHIO, *presidente*, Antonino IARIA (M5S), Michele SCHIANO DI VISCONTI (FdI), Pasqualino PENZA (M5S), ai quali risponde Pietro MASTRANZO, *rappresentante dell'Associazione Terre di Posillipo*.

Alessandro BATTILOCCHIO, *presidente*, ringrazia l'audito per la partecipazione e dichiara conclusa l'audizione.

#### La seduta termina alle 12.45.

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.*

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

*Martedì 3 giugno 2025.*

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 12.45 alle 12.50.

## COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

### sulla morte di David Rossi

#### S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	72
COMMISSIONE PLENARIA:	
Sulla pubblicità dei lavori .....	72
Audizione di Gianni Fanti ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	72

#### UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

*Martedì 3 giugno 2025.*

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 11.05 alle 11.10.

#### COMMISSIONE PLENARIA

*Martedì 3 giugno 2025 – Presidenza del presidente Gianluca VINCI.*

#### La seduta comincia alle 11.10.

##### Sulla pubblicità dei lavori.

Gianluca VINCI, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione in diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

##### Audizione di Gianni Fanti.

*(Svolgimento e conclusione).*

Gianluca VINCI, *presidente*, introduce l'audizione di Gianni Fanti. Ricorda che la seduta si svolge nelle forme dell'audizione libera ed è aperta alla partecipazione da remoto dei componenti della Commissione.

Avverte, inoltre, che i lavori potranno proseguire in forma segreta, sia a richiesta dell'auditore, sia dei colleghi, sospendendosi in tal caso la partecipazione da remoto e la trasmissione sulla *web-tv*.

Gianni FANTI svolge una breve introduzione.

Intervengono, a più riprese, formulando domande e richieste di chiarimenti, Gianluca VINCI, *presidente*, Simonetta MATONE (Lega), Valentina D'ORSO (M5S), e Cristina ROSSELLO (FI-PPE).

Gianni FANTI risponde ai quesiti posti e fornisce ulteriori precisazioni.

Gianluca VINCI, *presidente*, dichiara conclusa l'audizione.

#### La seduta termina alle 12.

*N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.*

## COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

### sulla gestione dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione epidemica del virus SARS-CoV-2 e sulle misure adottate per prevenire e affrontare l'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2

#### S O M M A R I O

Sull'ordine dei lavori .....	73
Sulla pubblicità dei lavori .....	73
PROCEDURE INFORMATIVE:	
Esame testimoniale del dottor Fabio Ciciliano, Capo del Dipartimento della Protezione civile, già componente del Comitato Tecnico Scientifico .....	73

*Martedì 3 giugno 2025. – Presidenza del vice presidente CIANCITTO indi del presidente LISEI. – Interviene il dottor Fabio Ciciliano, Capo del Dipartimento della Protezione civile, già componente del Comitato Tecnico Scientifico. Sono presenti inoltre, quali collaboratori della Commissione, ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento interno, la dottoressa Paola Izzo, il dottor Francesco Bevere e il tenente colonnello della Guardia di finanza Alessandro Fagnani.*

#### La seduta comincia alle 10.17.

##### Sull'ordine dei lavori.

Interviene il deputato Alfonso COLUCCI (M5S).

Si apre quindi un dibattito, nel quale prendono la parola il presidente CIANCITTO (FDI), il senatore BOCCIA (PD-IDP), la deputata BUONGUERRIERI (FDI), la senatrice FURLAN (IV-C-RE) e il deputato BAGNAI (LEGA).

##### Sulla pubblicità dei lavori.

Il presidente LISEI avverte che della seduta odierna verranno redatti e pubblicati il resoconto stenografico e quello sommario, e che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante trasmissione sul circuito audiovisivo interno e sulla *web-tv* della Camera. Tale trasmissione potrà essere interrotta, anche solo temporaneamente, ove le circostanze lo richiedano. Inoltre, l'audizione potrà essere, ove ne emerga la necessità, in tutto o in parte secretata; in tal caso, il resoconto stenografico verrà comunque redatto e conservato in regime di segretezza.

#### PROCEDURE INFORMATIVE

**Esame testimoniale del dottor Fabio Ciciliano, Capo del Dipartimento della Protezione civile, già componente del Comitato Tecnico Scientifico.**

Il PRESIDENTE introduce l'esame, rammentando che il teste ha l'obbligo di dire la verità e che per le audizioni a testimonianza davanti alla Commissione si appli-

cano le disposizioni degli articoli 366 e 372 del codice penale. Ciò premesso, invita il teste a rendere la dichiarazione di cui all'articolo 497 del codice di procedura penale e a declinare le proprie generalità.

Il dottor Fabio CICILIANO, Capo del Dipartimento della Protezione civile, già componente del Comitato Tecnico Scientifico, rende la predetta dichiarazione e fornisce le proprie generalità.

Il PRESIDENTE, ricordati ai Commissari il carattere specifico dell'audizione a testimonianza e i conseguenti effetti procedurali, dà indicazioni sull'organizzazione dei lavori.

Formula poi alcuni quesiti introduttivi, in risposta ai quali il dottor CICILIANO svolge una relazione introduttiva sui temi oggetto dell'esame.

Per un intervento concernente il perimetro dei quesiti da porre al teste, prende la parola il deputato BAGNAI (LEGA), al quale fornisce i dovuti ragguagli il PRESIDENTE.

Intervengono, per un primo ciclo di quesiti, la senatrice FURLAN (IV-C-RE), il senatore BOCCIA (PD-IDP), il deputato Alfonso COLUCCI (M5S), la deputata BUONGUERRIERI (FDI) e, per una precisazione in relazione ad un quesito svolto in precedenza da un altro Commissario, la senatrice ZAMBITO (PD-IDP).

A tutti, offre risposta il TESTE.

Per un nuovo ciclo di domande, intervengono il senatore BOCCIA (PD-IDP), il deputato Alfonso COLUCCI (M5S) e la deputata BUONGUERRIERI (FDI).

Ai quesiti posti, risponde il dottor CICILIANO.

In considerazione di un'esigenza tecnica, il PRESIDENTE dispone una breve sospensione della seduta.

**La seduta, sospesa alle 12.41, riprende alle 12.47.**

Per porre un ulteriore quesito, prende la parola la deputata BUONGUERRIERI (FDI), a cui risponde il TESTE.

In considerazione dell'imminente votazione nell'Aula della Camera, il PRESIDENTE sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 12.48, riprende alle 18.59.**

Il PRESIDENTE comunica che, in ragione dell'andamento dei lavori delle due Assemblee, il seguito dell'audizione a testimonianza del Capo del Dipartimento della Protezione civile, già componente del Comitato Tecnico Scientifico, dottor Fabio Ciciliano, è rinviato a data da destinarsi.

Il seguito della procedura informativa è quindi rinviato.

**La seduta termina alle 19.**

## INDICE GENERALE

### COMITATO PER LA LEGISLAZIONE

ESAME AI SENSI DELL'ARTICOLO 96-BIS, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO:

Conversione in legge del decreto-legge 21 maggio 2025, n. 73, recante misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti. C. 2416 Governo (Parere alle Commissioni riunite VIII e IX) ( <i>Esame e conclusione – Parere con osservazioni</i> ) .....	3
--	---

### GIUNTA DELLE ELEZIONI

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	7
---	---

### COMMISSIONI RIUNITE (VIII e IX)

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale di rappresentanti di CGIL, di CISL, in videoconferenza, e di UGL, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 2416 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 21 maggio 2025, n. 73, recante misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti .....	9
Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Alleanza per il fotovoltaico e di Italia solare, nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 2416 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 21 maggio 2025, n. 73, recante misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti .....	9
Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Associazione nazionale degli organismi di attestazione (General SOA), nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 2416 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 21 maggio 2025, n. 73, recante misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti .....	9
Audizione informale di rappresentanti di Confcooperative e di Legacoop, nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 2416 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 21 maggio 2025, n. 73, recante misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto	

funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti .....	9
Audizione informale di rappresentanti di Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa (CNA), in videoconferenza, di Confartigianato, in videoconferenza, e di Confcommercio, nell'ambito dell'esame, in sede referente, del disegno di legge C. 2416 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 21 maggio 2025, n. 73, recante misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti .....	9
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	10
<b>I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni</b>	
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	11
SEDE REFERENTE:	
DL 54/2025: Disposizioni urgenti ai fini dell'organizzazione e della gestione delle esequie del Santo Padre Francesco e della cerimonia per l'inizio del ministero del nuovo Pontefice. C. 2397 Governo, approvato dal Senato ( <i>Seguito dell'esame e conclusione</i> ) .....	11
<b>II Giustizia</b>	
SEDE REFERENTE:	
Modifica dell'articolo 609-bis del codice penale in materia di violenza sessuale e di libera manifestazione del consenso. C. 1693 Boldrini, C. 2151 Sportiello e C. 2279 Ascari ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	12
Disposizioni in materia di tutela dei minori in affidamento. C. 1866 Governo ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	12
ALLEGATO ( <i>Proposte emendative della Relatrice e relativi subemendamenti</i> ) .....	14
<b>III Affari esteri e comunitari</b>	
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	16
<b>IV Difesa</b>	
SEDE REFERENTE:	
Disposizioni concernenti l'istituzione della decorazione d'onore interforze dello Stato maggiore della difesa alla memoria dei caduti militari e civili nelle missioni internazionali per la pace. C. 1535 Furgiuele, C. 1542 Bicchielli, C. 1554 Ciaburro, C. 1654 Varchi e C. 1696 Graziano ( <i>Seguito esame testo unificato e conclusione</i> ) .....	17
ALLEGATO 1 ( <i>Proposta emendativa approvata</i> ) .....	19
SEDE CONSULTIVA:	
DL 54/2025 disposizioni urgenti ai fini dell'organizzazione e della gestione delle esequie del Santo Padre Francesco e della cerimonia per l'inizio del ministero del nuovo Pontefice. C. 2397 Governo, approvato dal Senato (Parere alla I Commissione) ( <i>Esame e conclusione - Parere favorevole</i> ) .....	18
ALLEGATO 2 ( <i>Parere approvato</i> ) .....	20
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	18

**V Bilancio, tesoro e programmazione**

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	21
SEDE CONSULTIVA:	
DL 54/2025: Disposizioni urgenti ai fini dell'organizzazione e della gestione delle esequie del Santo Padre Francesco e della cerimonia per l'inizio del ministero del nuovo Pontefice. C. 2397 Governo, approvato dal Senato (Parere alla I Commissione) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	21
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica della Macedonia, ora Repubblica della Macedonia del Nord, in materia di sicurezza sociale, fatto a Skopje il 25 luglio 2014. C. 2293 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	23
Modifica all'articolo 19 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e altre disposizioni in materia di assistenza sanitaria in favore dei cittadini iscritti nell'Anagrafe degli italiani residenti all'estero residenti in Paesi che non appartengono all'Unione europea (UE) e non aderiscono all'Associazione europea di libero scambio (EFTA). C. 1042 e abb. (Parere alla XII Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	25
Istituzione della Giornata nazionale per la prevenzione del melanoma cutaneo e altre disposizioni per la prevenzione e la diagnosi precoce della malattia. Emendamento C. 813 (Parere alla XII Commissione) ( <i>Nulla osta</i> ) .....	25
ATTI DEL GOVERNO:	
Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 23 febbraio 2023, n. 18, recante attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano. Atto n. 260 ( <i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole con condizione volta a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione e osservazione</i> ) .....	26

**VI Finanze**

SEDE REFERENTE:	
Modifiche alla legge 9 agosto 2023, n. 111, recante delega al Governo per la riforma fiscale. C. 2384 Governo ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	33
ALLEGATO 1 ( <i>Proposte emendative presentate</i> ) .....	35
ALLEGATO 2 ( <i>Proposta emendativa presentata dalla Relatrice</i> ) .....	37
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	34

**VII Cultura, scienza e istruzione**

SEDE REFERENTE:	
Sulla pubblicità dei lavori .....	38
Disposizioni per la promozione della musica popolare amatoriale. C. 2221 Tassinari ( <i>Seguito esame e rinvio</i> ) .....	38
ALLEGATO 1 ( <i>Proposte emendative presentate</i> ) .....	41
ALLEGATO 2 ( <i>Proposte emendative approvate</i> ) .....	42
SEDE CONSULTIVA:	
Sulla pubblicità dei lavori .....	39
Istituzione della Giornata nazionale per la prevenzione del melanoma cutaneo e altre disposizioni per la prevenzione e la diagnosi precoce della malattia. Emendamento C. 813 (Parere alla XII Commissione) ( <i>Parere favorevole</i> ) .....	39
ALLEGATO 3 ( <i>Parere approvato</i> ) .....	43
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	40

**VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici**

## SEDE CONSULTIVA:

DL 54/2025: Disposizioni urgenti ai fini dell'organizzazione e della gestione delle esequie del Santo Padre Francesco e della cerimonia per l'inizio del ministero del nuovo Pontefice. C. 2397 Governo, approvato dal Senato (Parere alla I Commissione) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	44
ALLEGATO ( <i>Parere approvato</i> ) .....	46
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	45

**IX Trasporti, poste e telecomunicazioni**

## ATTI DEL GOVERNO:

Proposta di nomina dell'avvocato Francesco Rizzo a presidente dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto. Nomina n. 83 ( <i>Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio</i> ) .....	47
Proposta di nomina dell'avvocato Davide Gariglio a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale. Nomina n. 84 ( <i>Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e rinvio</i> ) .....	48
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	49

**X Attività produttive, commercio e turismo**

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	50
---	----

**XI Lavoro pubblico e privato**

## SEDE CONSULTIVA:

DL 73/2025: Misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti. C. 2416 Governo (Parere alle Commissioni VIII e IX) ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	51
---	----

## ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) 2021/691 per quanto riguarda il sostegno ai lavoratori la cui espulsione dal lavoro sia imminente in imprese in fase di ristrutturazione COM(2025) 140 final ( <i>Esame, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del regolamento, e rinvio</i> ) .....	53
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	56

**XII Affari sociali**

## ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 23 febbraio 2023, n. 18, recante attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano. Atto n. 260 ( <i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i> ) .....	57
ALLEGATO 1 ( <i>Parere approvato</i> ) .....	60
ALLEGATO 2 ( <i>Proposta alternativa di parere presentata dalla deputata Zanella</i> ) .....	62
ALLEGATO 3 ( <i>Proposta alternativa di parere presentata dai deputati Sportiello, Quartini, Di Lauro, Marianna Ricciardi</i> ) .....	65

Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Atto n. 267 ( <i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	58
ALLEGATO 4 ( <i>Parere approvato</i> ) .....	68
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	59
 <b>COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA</b>	
COMMISSIONE PLENARIA:	
Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 32, comma 1, della legge n. 124 del 2007, del bilancio consuntivo per l'anno 2024 delle spese degli Organismi di informazione per la sicurezza ( <i>Seguito dell'esame e approvazione</i> ) .....	69
ESAME DI UNA PROPOSTA DI RELAZIONE:	
Esame della proposta di Relazione sull'utilizzo dello <i>spyware</i> « <i>Graphite</i> » da parte dei Servizi di informazione per la sicurezza della Repubblica ( <i>Seguito dell'esame e rinvio</i> ) .....	69
 <b>COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE CONDIZIONI DI SICUREZZA E SULLO STATO DI DEGRADO DELLE CITTÀ E DELLE LORO PERIFERIE</b>	
COMMISSIONE PLENARIA:	
Sulla pubblicità dei lavori .....	71
Audizione di Pietro Mastranzo, rappresentante dell'Associazione Terre di Posillipo ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	71
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	71
 <b>COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA MORTE DI DAVID ROSSI</b>	
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	72
COMMISSIONE PLENARIA:	
Sulla pubblicità dei lavori .....	72
Audizione di Gianni Fanti ( <i>Svolgimento e conclusione</i> ) .....	72
 <b>COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA CAUSATA DALLA DIFFUSIONE EPIDEMICA DEL VIRUS SARS-COV-2 E SULLE MISURE ADOTTATE PER PREVENIRE E AFFRONTARE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA SARS-COV-2</b>	
Sull'ordine dei lavori .....	73
Sulla pubblicità dei lavori .....	73
PROCEDURE INFORMATIVE:	
Esame testimoniale del dottor Fabio Ciciliano, Capo del Dipartimento della Protezione civile, già componente del Comitato Tecnico Scientifico .....	73

PAGINA BIANCA

XIX LEGISLATURA

**BOLLETTINO  
DELLE DELEGAZIONI PRESSO LE ASSEMBLEE  
PARLAMENTARI INTERNAZIONALI**

---

**INDICE**

---

DELEGAZIONE PRESSO L'ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELLA NATO      *Pag.*    III

PAGINA BIANCA

## DELEGAZIONE

### presso l'Assemblea parlamentare dell'Organizzazione per il Trattato del Nord Atlantico

---

*Roma, martedì 3 giugno 2025. – Presidenza del presidente Lorenzo CESA.*

**Audizione informale di Giuliana Panieri, Direttrice dell'Istituto di Scienze Polari del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), e Donato Giovannelli, Professore di Microbiologia presso l'Università «Federico II» di Napoli, sul tema «L'Artico. Cambiamenti climatici e ricerca scientifica nella prospettiva della *comprehensive security*».**

L'audizione informale si è svolta dalle 14.05 alle 14.50.

#### COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

**Sugli esiti della Sessione primaverile dell'Assemblea parlamentare della NATO (Dayton, 22-26 maggio 2025).**

#### **La seduta comincia alle 14.50.**

Lorenzo CESA, *presidente*, esprime soddisfazione per gli esiti della sessione primaverile di Dayton, che ha visto la partecipazione di circa la metà dei componenti della Delegazione italiana. I delegati italiani hanno altresì partecipato a tutte le riunioni delle cinque commissioni nonché alla visita di studio della Commissione Difesa e sicurezza.

Elogia e ringrazia la senatrice Simona Malpezzi per i vivi apprezzamenti ricevuti dal suo rapporto sulla pace in Ucraina presso la Commissione Politica.

Sottolinea che la Delegazione italiana ha contribuito significativamente al miglioramento del testo delle due Dichiarazioni,

che sono state approvate all'unanimità in plenaria dopo il passaggio alla Commissione Permanente.

Con riferimento alla Dichiarazione in vista del Vertice NATO dell'Aja, è stato accolto un emendamento relativo all'importanza dello sviluppo dei partenariati dell'Assemblea, con particolare riguardo al Vicinato meridionale, ed è stato raccomandato un maggiore impegno per la comunicazione del ruolo di promozione della pace in ottica difensiva e non aggressiva che la NATO riveste.

Con riferimento all'altra Dichiarazione, relativa all'Ucraina, è stata sollecitata la riformulazione del paragrafo relativo alla proposta della forza multinazionale di rassicurazione, al fine di sottolinearne il carattere inclusivo e non predeterminato dell'iniziativa anglo-francese. È stato anche approvato l'emendamento italiano per valorizzare la Quarta Conferenza internazionale per la ricostruzione dell'Ucraina che si terrà a luglio a Roma.

Sottolinea al riguardo l'unanimità della Delegazione nella presentazione dei predetti emendamenti e ringrazia la collega ungherese Vadai e il collega britannico Shelbrooke di averli accettati.

Un altro importante risultato è stato l'approvazione da parte della Commissione Permanente di una diversa articolazione delle categorie in cui saranno inseriti i Parlamenti degli Stati non membri della NATO, per cui a tutti si riconoscerà lo *status* di PARTNER, pur se con diverse gradazioni. La sessione autunnale a Lubiana ratificherà questa decisione.

Ricorda con legittimo orgoglio l'elezione a larghissima maggioranza a Segretaria Generale dell'Assemblea dell'italiana Benedetta Berti, che la Delegazione ha avuto modo di apprezzare nel suo attuale ruolo di capo dell'ufficio della pianificazione strategica del Segretariato della NATO.

In vista del Vertice NATO dell'Aja, annuncia di voler contattare i Ministri degli Esteri e della Difesa perché vi sia una occasione di confronto con la Delegazione, e manifesta l'intenzione di recarsi il 20 giugno a Bruxelles per il Pre-Vertice parlamentare, a cui sono invitati anche i Presidenti delle due Camere.

Ricorda che l'Italia dovrebbe ottenere nei prossimi mesi la presidenza del GSM (Gruppo Speciale Mediterraneo e Medio Oriente), a dimostrazione del riconoscimento del lavoro svolto in tale sede.

Rammenta infine che nel mese di novembre Palermo ospiterà una visita della

Commissione Democrazia e Sicurezza dell'Assemblea NATO, a cui saranno associati il GSM e la Sottocommissione Partenariati NATO. Il programma prevede anche una tappa a Lampedusa.

Maria Domenica CASTELLONE (M5S) propone che la Delegazione italiana, nell'organizzazione delle varie iniziative (tra cui quella di Palermo), dia spazio a relazioni ed approfondimenti di natura tecnico-scientifica, valorizzando così le eccellenze della ricerca che danno lustro all'Italia.

Lorenzo CESA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, si associa alle considerazioni svolte dalla senatrice Castellone e dichiara chiusa la seduta.

**La seduta termina alle 15.**

